



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

COPIA

N. 14 Reg. delib.	Ufficio competente FINANZA
-----------------------------	-------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
----------------	-------------------------------------------------------------------

Oggi **ventuno** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bertarelli Cristian	Presente	Cavaliere Paolo	Presente
Esposito Giacomo	Assente	Patrignani Elena	Presente
Soncini Emanuele	Presente	Desiato Anna	Presente
Orlandini Patrizia	Presente	Bigoni Davide	Presente
Bulgarelli Alessia	Presente	Chendi Silvia	Presente
Simoni Luciano	Presente	Bagarini Lorella	Presente
Cavaliere Ilaria	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Forlin Luigia Maria.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Simoni Luciano nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
---------	-------------------------------------------------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, relativamente agli eventi aggregativi di qualsiasi natura, prevede che "le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche..";

- l'art. 73 del DL 18/2020 avente ad oggetto "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che al comma 1 prevede :

1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

- le disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale, Luciano Simoni – prot. n. 3139 del 16/04/2020;

- la decretazione emanata ai fini del contenimento del virus COVID-19 e da ultimo l'art. 19 del D.L. 31.12.2020 n. 183, convertito in Legge 21/2021, che proroga i termini previsti dall'art. 73 del D.L. 18/2020 fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque fino al 30/04/2021;

Ritenuto che svolgere le riunioni del Consiglio Comunale in videoconferenza costituiscano un'importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica "COVID-19";

Dato atto che, a causa della situazione di eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del Covid 19, la presente seduta si svolge con i partecipanti collegati con modalità "a distanza", in videoconferenza, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, costituendo tale modalità un'importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica conformemente alle previsioni sopra richiamate;

Segnalato che la presenza dei componenti il Consiglio e la loro espressione di voto viene accertata mediante appello nominale e collegamento simultaneo audio-video dei componenti e del Segretario generale verbalizzante. Pertanto la seduta, in via convenzionale, s'intende effettuata sempre presso la sede istituzionale del Comune e viene resa pubblica in modalità streaming e, in tal senso, deve essere letto il frontespizio del presente atto;

Precisato, su conforme dichiarazione dei partecipanti, che sono presenti in videoconferenza presso la sede comunale il Presidente del Consiglio Comunale Luciano Simoni, il Sindaco Cristian Bertarelli, l'Assessore Alessia Bulgarelli e il Segretario generale – Forlin Luigia Maria; i restanti componenti del Consiglio comunale presenti partecipano alla seduta in videoconferenza da altro luogo. E' assente il Vice Sindaco Giacomo Esposito.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/19, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

Richiamate la successive deliberazioni con le quali sono state apportate variazioni allo stesso;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 43 del 08/10/2020 di verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 c.2 TUEL ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 11/03/2021 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 01/03/2021, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto 2020 nonché la relazione sulla gestione prevista dall'art.151 comma 6) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e smi, integrata con le informazioni richieste dall'art.11 c.6 Dlgs.118/11 e smi;

Richiamato l'art. 11 c.4 Dlgs.118/11 il quale definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili ossia:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati ed il riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) l'elenco degli impegni e accertamenti pluriennali;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) l'elenco delle passività potenziali;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Richiamato altresì il DM 01 agosto 2019 il quale ha previsto che, a decorrere dal rendiconto 2019 debbano essere allegati al rendiconto tre nuovi prospetti (Allegati A1-A2 e A3) i cui totali devono quadrare con quelli riportati nell'equilibrio di bilancio e in quello complessivo;

Dato atto che al conto del bilancio sono annessi la nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ex DM 28/12/18 e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui agli articoli 227 comma 5 e 228 comma 5 Dlgs 267/2000 e smi, nonché l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti dei soggetti partecipati;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'articolo 226 del TUEL il quale nelle risultanze risulta coincidente con quello dell'Ente;

Richiamate le determinazioni n. 26 del 10/02/2021 e n.94 del 17/03/2021 di parificazione dei conti di gestione degli agenti contabili a materia e denaro del comune di Lagosanto, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 77 quater del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6/8/2008 n. 133 il quale prevede che a decorrere dal 2010 al rendiconto sono allegati obbligatori i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento nonché il prospetto relativo alle disponibilità liquide;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

Visto l'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi

degli Enti Locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto, da trasmettere con le modalità telematiche alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente Locale;

Visto l'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede l'obbligo per i Comuni di allegare al Rendiconto una nota informativa sulla situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società partecipate;

Visto l'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, il quale dispone che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle P.A. sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;

Visto altresì l'art.1 c. 867 L. 145/18, che prevede l'obbligo di comunicazione del debito scaduto e non pagato al 31/12 dell'esercizio di riferimento da comunicare tramite PCC e pubblicare sul sito istituzionale;

Dato atto, altresì, della inesistenza di "DEBITI FUORI BILANCIO" alla data del 31/12/2020, così come risulta dalle attestazioni, agli atti, rilasciate dai Responsabili di ogni Settore;

Dato altresì atto che, quanto ai vincoli di finanza pubblica:

- l'art.1 c. 712 L.208/2015 che ha previsto a decorrere dall'anno 2016 l'obbligo di allegare ai bilanci un prospetto contenente le previsioni triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini del saldo di finanza pubblica;
- la successiva legge di bilancio 2019 (L.145/2018) che ha disapplicato a partire dal 1 gennaio 2019 il pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica contenuti nella L.232/2016;
- la pronuncia CdC Sez Riunite n.20/19 che, esprimendosi su una questione sollevata dalla CdC Trentino circa la permanenza dei limiti in ordine alla contrazione di mutui prevista dall'art.10 L.242/12, ha parzialmente reintrodotta il vincolo posto dalla suddetta legge laddove afferma che gli enti territoriali, nel ricorrere all'indebitamento, debbono rispettare l'equilibrio di finanza pubblica;
- la Circolare 5 del 9 marzo 2020 con la quale la RgS ha fornito chiarimenti specificando che il rispetto dei vincoli sarà effettuato direttamente dal ministero;
- la Circolare 8/2021, contenente regole di finanza pubblica per le verifiche ex ante ed ex post ai sensi degli artt.9 e 10 L 243/12;

Verificato che è stato rispettato il vincolo sulla spesa di personale di cui all'art.1 c.557 L.296/2006 e s.m.i come risulta dalla relazione sulla gestione finanziaria;

Considerato che, ai sensi della normativa e del vigente regolamento di contabilità, è stato effettuato il deposito degli atti presso l'ufficio segreteria con nota prot. 2487 del 31/03/2021 e che lo stesso ufficio ha provveduto, con nota via mail del 01/04/2021, alla notifica ai consiglieri e al revisore del conto;

Considerato altresì, che ai sensi della normativa e del vigente regolamento di contabilità, con la medesima nota sopra citata sono stati trasmessi tutti i documenti al revisore del conto per la prescritta relazione;

Acquisita al prot.gen. dell'Ente n. 2815 del 15 aprile 2021 la relazione resa dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/00 e s.m.i, in merito al rendiconto della gestione di che trattasi;

Richiamati:

- il D.Lgs 267/2000 e s.m.i;
- il D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 e s.m.i;
- i principi contabili applicati ed in particolare il principio contabile all. 4/2 relativo alla gestione

- di competenza finanziaria;
- il vigente Regolamento di contabilità e lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt.49 e 147 bis TUEL e smi;

Uditi gli interventi e le relazioni relativi all'argomento in oggetto riportati nell'allegato sub "A";

Con il seguente esito di votazione espressa per appello nominale dai 12 componenti del consiglio presenti:

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI:0

ASTENUTI:0

D E L I B E R A

1-di approvare ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e smi ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti obbligatori richiamati in premessa e secondo le risultanze finali di cui al conto del bilancio 2020 ovvero:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2020			533.706,34
Riscossioni	437.404,75	3.412.139,92	3.849.544,67
Pagamenti	484.093,70	2.922.049,96	3.406.143,66
Fondo di cassa al 31.12.2020			977.107,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2020			0,00
Fondo cassa al 31 dicembre 2020			977.107,3
Residui attivi	119.012,35	285.823,68	404.836,03
Residui passivi	65.988,54	438.378,90	504.367,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			41.628,80
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			8.127,33
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2020 (A)			827.819,81
Composizione risultato di amministrazione	Parte accantonata (B)		165.828,11
	Parte vincolata (C)		201.756,78
	Tot. parte destinata agli investimenti(D)		1.717,59

	Tot.parte disponibile E= A-B-C-D (avanzo libero)	458.517,33
--	-------------------------------------------------------------------	-------------------

2- di dare atto che con deliberazione della Giunta comunale n.23 del 11/03/2021 è stato adottato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000;

3- di dare atto che nel risultato di amministrazione è ricompreso il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31/12/2020, verificato nella sua congruità e rideterminato sulla base delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e smi oltre alle altre quote accantonate e a quelle destinate come descritto nell'allegato prospetto e dettagliato nella relazione, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4- di dare atto che il presente rendiconto, ai sensi del DM 01/08/19 e redatto secondo l'allegato 10, è composto da :

- conto del bilancio
- quadro generale riassuntivo
- quadro di verifica degli equilibri
- conto economico
- stato patrimoniale;

5- di dare atto che il presente rendiconto è corredato dalla relazione della Giunta sulla gestione 2020 e dalla relazione dell'Organo di revisione, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione unitamente a tutti gli altri allegati di legge citati in premessa;

6-di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a € 377.891,95 che viene destinato alle riserve da risultato economico esercizi precedenti;

7- di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 11.871.810,08 così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	2.746.634,37
Riserve	8.747.283,76
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.083.161,31
<i>da capitale</i>	950.659,83
<i>da permessi di costruire</i>	152.075,90
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.561.386,72
<i>altre riserve indisponibili</i>	-
Risultato economico dell'esercizio	377.891,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.871.810,08

8- di dare atto che alla data del 31/12/2020 non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e smi, come da attestazioni, agli atti, rese dai

Responsabili di Settore;

9- di dare atto che tutti i nuovi prospetti degli equilibri di cui al DM 01/08/2019 (Allegati A1-A2-A3), hanno risultanze positive;

10- di dare atto che è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2020, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i.;

11- di approvare, inoltre:

gli allegati prospetti elaborati dalla Banca d'Italia relativi a:

- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento;
- prospetto relativo alle disponibilità liquide;

dando atto che gli stessi corrispondono alle scritture contabili dell'Ente;

- il prospetto elencante le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, disponendone la trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e la pubblicazione sul sito internet del Comune
- le note informative/o la relazione alla nota, che si allegano alla presente, relative alla situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società partecipate, di cui all'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, asseverate dai rispettivi Organi di Revisione;
- le seguenti dichiarazioni attestanti:
 1. l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02;
 2. il tempo medio dei pagamenti effettuati;
 3. lo stock del debito scaduto e non pagato al 31/12 dell'esercizio di riferimento;

12- di dare atto che al conto del bilancio sono annessi la nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ex DM 28/12/18 e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'articolo 227 comma 5 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i nonché l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti dei soggetti partecipati;

13- di dare atto che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'articolo 49 del TUEL e s.m.i;

Successivamente, stante l'urgenza, con voti:

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI:0

ASTENUTI:0

espressi per appello nominale

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

La seduta del Consiglio comunale termina alle ore 22:00.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 14 del 15-04-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
---------	-------------------------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente del Consiglio
F.to Simoni Luciano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Comunale
F.to Forlin Luigia Maria

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-04-21

Il Responsabile del servizio
F.to Guietti Roberta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-04-21

Il Responsabile del servizio
F.to Guietti Roberta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-04-21

Il Responsabile del servizio
F.to Guietti Roberta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 21-04-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2020**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 29-04-2021 fino al 14-05-2021 con numero di registrazione 287.

Comune di Lagosanto li
29-04-2021

L' INCARICATO

Dott.ssa Chiodi Daniela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 21-04-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2020**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Lagosanto li
29-04-2021

L'INCARICATO

Chiodi Daniela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				533.706,34
RISCOSSIONI	(+)	437.404,75	3.412.139,92	3.849.544,67
PAGAMENTI	(-)	484.093,70	2.922.049,96	3.406.143,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			977.107,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			977.107,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	119.012,35	285.823,68	404.836,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.988,54	438.378,90	504.367,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			41.628,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.127,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			827.819,81
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				122.354,23
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				43.473,88
Totale parte accantonata (B)				165.828,11
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				146.746,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				55.010,19
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				201.756,78
Totale parte destinata agli investimenti (D)				1.717,59
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				458.517,33
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di FERRARA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MATTEO MONTORSI

Comune di LAGOSANTO

Provincia di FERRARA

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 115 del 15/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Il Revisore unico ha esaminato la delibera di Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020.

Il Revisore unico tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio documentata dal verbale numero 62 al numero 108 **presenta** l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Revisore unico **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio il Revisore unico ha verificato che il Comune **ha dato** attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e dallo stesso Revisore unico.

L'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Tale relazione ed i relativi controlli sono stati effettuati anche tramite collegamenti da remoto con gli uffici competenti tenuto conto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

Con riferimento ai termini si dà atto del rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL

Modena, lì 15/04/2021

IL REVISORE UNICO
DOTT. MATTEO MONTORSI

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. LA GESTIONE DELLA CASSA.....	4
3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI	5
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	6
5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA	11
6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO	19
7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE.....	21
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
10. CONCLUSIONI	22

1. PREMESSA

Il Comune di LAGOSANTO registra una popolazione al 01/01/2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 4.737 abitanti.

Il Revisore unico ha verificato la **correttezza** degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2020, il Comune **ha** caricato la documentazione nella modalità *"Preconsuntivo oppure Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo"*.

Al riguardo **non sono segnalati errori**.

Il Revisore unico, sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune **non è** strutturalmente deficitario.

Il Revisore unico prende atto che tutti gli agenti contabili **hanno proceduto** alla resa del conto e che il responsabile finanziario **ha** proceduto alla loro parificazione con determinazione 26 del 10/02/2021 e 94 del 17/03/2021.

2. LA GESTIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Riconciliazione fondo di cassa	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	977.107,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	977.107,35
Differenza	0,00

Il Revisore unico ha verificato che il Comune si sia dotato di una gestione della cassa vincolata.

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	491.004,95	533.706,34	977.107,35
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

Alla data del 31/12 la cassa vincolata **risulta essere** totalmente reintegrata.

Il totale delle reversali risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo **corrisponde** con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale delle reversali al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità **corrisponde** con quanto riportato dal prospetto siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il totale dei mandati risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo **corrisponde** con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale dei mandati al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità **corrisponde** con quanto riportato dal prospetto siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il fondo di cassa **corrisponde** con quanto indicato dal prospetto "disponibilità liquide" scaricabile dal sito web siope.it ed allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alle seguenti verifiche di cassa:

- 1 trimestre 2020 verbale n. 74 del 23/04/2020

- 2 trimestre 2020 verbale n. 86 del 09/07/2020
- 3 trimestre 2020 verbale n. 100 del 25/11/2020
- 4 trimestre 2020 verbale n. 110 del 16/02/2021

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Dati sui pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002,

L'Ente, ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, **ha allegato** l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che ammonta a -22,47 giorni.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, **ha allegato** lo stock debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 che ammonta ad euro 989.002,58

3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI

Per l'analisi dei residui si rinvia al verbale n 112 del 10/03/2021 sulla proposta di delibera di riaccertamento ordinario.

Relativamente alla gestione dei residui l'Organo di revisione rileva la seguente capacità di smaltimento degli stessi:

Riscossioni in conto residui 437.404,75 / residui attivi iniziali 554.678,48 (totale escluso titolo 9) = 78,86%

Pagamenti in conto residui 484.093,70 / residui passivi iniziali 574.163,37 (totale escluso titolo 7) = 84,31 %

L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	176,04	643,27	6.854,09		22,71	105.964,05	74.774,64	188.434,80
Titolo 2					1.500,00	1.383,78	23.340,78	26.224,56
Titolo 3	989,04				300,00	1.179,37	108.660,78	111.129,19
Titolo 4						0,00	79.047,48	79.047,48
Titolo 5						0,00	0,00	0,00
Titolo 6						0,00	0,00	0,00
Titolo 7						0,00	0,00	0,00
Titolo 9						0,00	0,00	0,00
Totale	1.165,08	643,27	6.854,09	0,00	1.822,71	108.527,20	285.823,68	404.836,03

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere essere esigibili;
- risultano avere avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti **sono stati** definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato.

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1		422,31				48.094,23	400.957,56	449.474,10
Titolo 2					17.472,00	0,00	37.421,34	54.893,34
Titolo 3						0,00	0,00	0,00
Titolo 4						0,00	0,00	0,00
Titolo 5						0,00	0,00	0,00
Titolo 7						0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	422,31	0,00	0,00	17.472,00	48.094,23	438.378,90	504.367,44

I residui conservati alla data del 31/12/2020:

- risultano essere essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;
- **non sono presenti** residui passivi del titolo 4 rimborsi di prestiti;
- **non sono presenti** residui passivi del titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione contabile 2020 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			533.706,34
RISCOSSIONI	437.404,75	3.412.139,92	3.849.544,67
PAGAMENTI	484.093,70	2.922.049,96	3.406.143,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			977.107,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			977.107,35
RESIDUI ATTIVI	119.012,35	285.823,68	404.836,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	65.988,54	438.378,90	504.367,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			41.628,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			8.127,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			827.819,81

La conciliazione tra risultato di competenza 2020 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	337.534,74
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	47.428,10
Fondo pluriennale vincolato di spesa	49.756,13
SALDO FPV	-2.328,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.242,43
Minori residui attivi riaccertati (-)	13.503,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	24.081,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	337.534,74
SALDO FPV	-2.328,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	235.901,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	230.891,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	827.819,81

L'evoluzione delle componenti del risultato di amministrazione è la seguente:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	427.979,68	466.793,35	827.819,81
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	199.257,07	228.173,87	165.828,11
Parte vincolata (C)	0,00	14.097,80	201.756,78
Parte destinata agli investimenti (D)	2.550,13	0,00	1.717,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	226.172,48	224.521,68	458.517,33

Si fornisce un riepilogo delle variazioni effettuate, confrontando l'esercizio 2020 con l'esercizio 2019:

Variazioni di bilancio	2020	2019
numero totale		9
<i>di cui</i>		
variazioni di Consiglio	5	5
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 175 comma 4	5	2
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2020		
Variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	2	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5-bis Tuel	2	2

L'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2019 nel corso dell'esercizio 2020 è la seguente:

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	228.173,87	14.097,80	224.000,00	521,68	466.793,35
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento					0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti					0,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata					0,00
Utilizzo parte vincolata		11.901,57			11.901,57
Utilizzo parte destinata agli investimenti					0,00
Valore delle parti non utilizzate	228.173,87	2.196,23	224.000,00	521,68	454.891,78
Totale	228.173,87	14.097,80	224.000,00	521,68	466.793,35

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel per l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

L'Organo di revisione in sede di applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione ha verificato quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel, che l'ente **non si trovasse** in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo crediti dubbia esigibilità era adeguato come previsto dal principio contabile all. 4/2 punto 3.3 *(in quanto diversamente non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione).*

ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUOTE ACCANTONATE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore unico ha verificato **la corretta** quantificazione del FCDE in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e all'esempio numero 5).

Ai fini del calcolo delle medie è stata utilizzata *la media semplice fra totale incassato e totale accertato*.

La **media semplice** è stata calcolata per *tipologia/categoria/singolo capitolo*.

Ai fini del calcolo **sono state comprese tutte** le entrate di dubbia esigibilità.

Il Revisore unico ha verificato che i crediti stralciati per inesigibilità dal conto del bilancio non definitivamente prescritti sono:

- indicati nell'allegato C al rendiconto nella tabella Fondo Svalutazione Crediti;
- riportati nello stato patrimoniale interamente svalutati;
- indicati nell'apposito allegato al rendiconto;

ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL.

Il Revisore unico **attesta** la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione.

N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE e che è ammessa solo la media semplice.

Per l'analisi dei residui attivi si rinvia alla sezione dedicata.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito costituito il fondo per indennità di fine mandato per un ammontare pari ad euro 3.483,47

Altri fondi e accantonamenti

Il Revisore unico ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 17.990,41 per rinnovi contrattuali dipendenti e segretario generale e pari a € 22.000,00 per conguagli, tributi, quote inesigibili concessionario e altri oneri diversi.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.1. corrisponde al totale delle risorse accantonate del risultato di amministrazione.

QUOTE VINCOLATE

Le entrate vincolate accertate e non impegnate, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate vincolate **sono confluite** nelle corrispondenti quote vincolate del risultato di amministrazione:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Vincoli da trasferimenti

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente ha **provvederà entro il 31/05/2021** alla compilazione ed all'invio della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 39, comma 2, del d.l. n. 104/2020.

L'ente **ha provveduto** ad analizzare tutte le informazioni relative alle **maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese** connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'ente **ha considerato** anche gli effetti delle politiche autonome stabilite dall'ente stesso ai fini della certificazione.

L'ente **ha considerato** anche gli effetti degli accertamenti di natura straordinaria rettificando gli importi dell'esercizio 2020 oppure 2019.

Nell'avanzo vincolato da trasferimenti **è riportato correttamente** l'importo dell'avanzo generato dalle seguenti entrate non completamente utilizzate/impegnate al 31/12/2020:

Avanzo vincolato al 31/12/2020 Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	114,00 €
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	30.906 €
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	3.655,02 €

Avanzo vincolato al 31/12/2020 Altri vincoli da trasferimenti	Importo
Contributo ristoro gettito tasi finanziamento piani sicurezza L.BIL.2019	20.203,99 €
CONTRIBUTO 5 PER MILLE	101,18 €

Il Revisore unico ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.2. corrisponde al totale delle risorse vincolate del risultato di amministrazione.

Durante l'esercizio 2020 i contributi Statali per fondo funzioni fondamentali (pari ad euro 227.246,10) e sono confluiti in avanzo vincolato per euro 137.794,74.

Altri vincoli di legge sono accessorio per personale dipendente comprensivo di oneri e IRAP per euro 5.541,58, straordinario personale dipendente per euro 1.214,04 e quota vincolata finanziata da entrate CDS per euro 2.196,23

QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le entrate destinate agli investimenti, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate destinate sono confluite/non sono confluite nella quota destinata del risultato di amministrazione.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.3. corrisponde al totale delle risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.

Le tabelle A.1, A.2 e A.3 **sono compilate** rispetto a quanto previsto dai principi contabili, riportando l'elenco analitico dei capitoli in nota integrativa di tutte le risorse accantonate, vincolate, destinate contabilizzate nel corso dell'esercizio (*anche se non contribuiscono a determinare il saldo al 31/12/2020 in quanto già completamente impegnate*).

Le tabelle a1, a2 e a3 **sono coerenti** con quanto riportato nel prospetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo.

5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA

Il saldo di competenza 2020, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		345.528,28
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	21.297,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	199.114,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		125.117,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-83.642,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		208.759,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		225.580,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		225.580,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		225.580,00
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		571.108,28
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		21.297,06
Risorse vincolate nel bilancio		199.114,13
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		350.697,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-83.642,82
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		434.339,91

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 571.108,28
- W2 (equilibrio di bilancio): € 350.697,09
- W3 (equilibrio complessivo): € 434.339,91

L'andamento della gestione di competenza è così riassunto:

Entrate

ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	previsioni iniziali su definitive	accertamenti su previsioni
Titolo 1	2.247.659,98	2.102.776,59	2.120.786,93	93,6%	100,9%
Titolo 2	201.027,17	704.538,53	604.342,71	350,5%	85,8%
Titolo 3	571.102,90	520.232,39	452.873,57	91,1%	87,1%
Titolo 4	129.000,00	188.641,00	169.809,66	146,2%	90,0%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	100,0%	0,0%
Titolo 9	2.603.000,00	2.613.000,00	350.150,73	100,4%	13,4%
TOTALE	6.751.790,05	7.129.188,51	3.697.963,60	105,6%	51,9%

Il grado di realizzazione delle previsioni delle entrate di competenza è il seguente:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	2.102.776,59	2.120.786,93	2.046.012,29	96,47
Titolo II	704.538,53	604.342,71	581.001,93	96,14
Titolo III	520.232,39	452.873,57	344.212,79	76,01
Titolo IV	188.641,00	169.809,66	90.762,18	53,45
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate e riscosse negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2018	2019	2020
accertamento	37.257,32	37.536,15	33.849,84
riscossione	26.283,30	24.281,96	9.849,84
%riscossione	70,55	64,69	29,10

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) sono state destinate con delibera 129 del 5/12/2019 modificata con delibera 117 del 27.11.2020, nelle quali è stata **rispettata** la destinazione vincolata;

La parte vincolata del risulta destinata come segue:

- Cap.1490/00 segnaletica stradale
- Cap. 520/00 e 520/01 spese automezzi PM
- Cap. 450/01 previdenza complementare
- Cap. 1510/00 manutenzione e p.ill.
- Cap. 525/01 quota sanzioni CDS da trasferire alla Provincia
- Cap. 525/00 spese quota parte gestione associata PM
- Cap.1470/00 manutenzione straordinaria strade

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 29.278,38	
Residui riscossi nel 2020	€ 30.261,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 2.929,20	
Residui al 31/12/2020	1.945,65	6,65%
Residui della competenza	€ 15.000,00	
Residui totali	16.945,65	
FCDE al 31/12/2020	11.972,10	70,65%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2018	2019	2020
Accertamento	54.432,52	49.162,08	48.981,30
Riscossione	51.961,72	47.310,26	46.962,18

- gli oneri di urbanizzazione accertati e non riscossi **non sono garantiti** da fidejussione;
- gli oneri di urbanizzazioni **sono stati utilizzati** per finanziare le tipologie di spese di

cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016;

- gli oneri di urbanizzazioni **non sono stati utilizzati** per finanziare le tipologie di spese di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020;

Recupero evasione

L'ente **sta procedendo** ad effettuare le attività di verifica e controllo ai fini della lotta all'evasione e al recupero del non riscosso per le entrate di propria competenza.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2020	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU - TASI	88.210,51	68.104,08	43.673,40	106.743,33
Recupero evasione PUBBLICITA' AFFISSIONI	75,33	75,33	475,00	2.270,59
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.285,84	68.179,41	44.148,40	109.013,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2020	€	167.283,51	
Residui riscossi nel 2020	€	42.493,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	11.200,00	
Residui al 31/12/2020		113.590,41	67,90%
Residui della competenza	€	20.106,43	
Residui totali		133.696,84	
FCDE al 31/12/2020		109.013,92	81,54%

Spese

USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	previsioni iniziali su definitive	impegni su previsioni definitive
Titolo 1	2.778.283,06	3.092.942,09	2.558.240,71	111,3%	82,7%
Titolo 2	134.000,00	422.641,00	168.102,33	315,4%	39,8%
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4	283.935,09	283.935,09	283.935,09	100,0%	100,0%
Titolo 5	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	100,0%	0,0%
Titolo 7	2.603.000,00	2.613.000,00	350.150,73	100,4%	13,4%
TOTALE	6.799.218,15	7.412.518,18	3.360.428,86	109,0%	45,3%

Gli impegni di competenza conservati al 31/12/2020 **sono** esigibili.

Il Revisore unico ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati spesa corrente		2019	2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	769.235,58	742.641,10	-26.594,48
102	imposte e tasse a carico ente	69.232,50	66.715,64	-2.516,86
103	acquisto beni e servizi	1.213.366,92	1.034.254,19	-179.112,73
104	trasferimenti correnti	437.071,33	489.454,27	52.382,94
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	127.394,27	111.817,79	-15.576,48
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	44.520,59	17.902,53	-26.618,06
110	altre spese correnti	74.757,96	95.455,19	20.697,23
TOTALE		2.735.579,15	2.558.240,71	-177.338,44

Macroaggregati spesa conto capitale		2019	2020	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	402.520,37	163.102,33	-239.418,04
203	Contributi agli investimenti	0,00	500,00	500,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE		402.520,37	168.102,33	-234.418,04

Il Revisore unico ha verificato che il FPV **sia stato correttamente** in sede di riaccertamento ordinario (rinvio al verbale n 112 del 10/03/2021).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	38.513,23	41.628,80
FPV di parte capitale	0,00	8.127,33
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	38.513,23	49.756,13

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	43.197,42	47.428,10	41.628,80
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	43.197,42	47.428,10	41.628,80
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	196.682,74	0,00	8.127,33
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	196.682,74	0,00	8.127,33
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	0,00

Il FPV di parte corrente è così costituito:

Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altro	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	41.628,80
Totale FPV 2020 spesa corrente	41.628,80

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

L'importo del FPV **trova corrispondenza**:

- Prospetto del risultato di amministrazione;
- Conto del bilancio – gestione delle spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Riepilogo generale delle spese per titolo;
- Composizione per missioni e programmi del fpv – all b) al rendiconto;

Analisi della spesa di personale

L'Organo di revisione ha verificato, anche in sede di rendiconto 2020, il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006 come di riportato nella sottostante tabella:

	Media 2011/2013	2020
	725.200,17	
Spese macroaggregato 101		742.641,10
Spese macroaggregato 103		0,00
Irap macroaggregato 102		44.174,27
Altre spese: personale comandato		4.212,75
Altre spese: non comprese nel macroaggregato 101		21.804,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Totale spese di personale (A)		812.832,12
(-) Componenti escluse (B)		178.054,84
(-) Altre componenti escluse:		0,00
di cui rinnovi contrattuali		0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		634.777,28

L'ente nel 2020 **ha** rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016.

L'Organo di revisione ha espresso i seguenti pareri in tema di spesa di personale dipendente:

- Piani dei fabbisogni di personale e relative modifiche:

Verbale 41 del 10/07/2019

Verbale 89 del 15/07/2020

Verbale 97 del 29/10/2020

L'ente **risulta** aver approvato in via definitiva entro il 31/12/2020 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2020.

6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento, il Revisore unico ha verificato che l'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	2.738.233,63
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	283.935,09
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	
TOTALE DEBITO	=	2.454.298,54

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.433.751,25	3.055.393,73	2.738.233,63
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	378.357,52	317.160,30	283.935,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,20	
Totale fine anno	3.055.393,73	2.738.233,63	2.454.298,54
Nr. Abitanti al 31/12	4.908,00	4.842,00	4.737,00
Debito medio per abitante	622,53	565,52	518,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	146.930,36	127.394,27	111.817,79
Quota capitale	378.357,52	317.160,30	283.935,09
Totale fine anno	525.287,88	444.554,57	395.752,88

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha rilasciato** a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'ente **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

L'Ente **non è in possesso** di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente con deliberazione n° 58 del 30/12/2020 **ha provveduto** ad approvare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 - ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

L'ente ha partecipazione nelle seguenti società/enti:

Società/ente partecipato	% di partecipazione	Mantenimento (si/no)	Risultato d'esercizio
C.A.D.F. SPA	5,38	Si	3.033.123
DELTA 2000 Società Consortile a r.l.	0,06	Si	6.698
S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo SPA	0,17	Si	10.315
LEPIDA SPA	0,0015	Si	88.539
AREA IMPIANTI SPA	4,04	Si	1.398.088
CLARA SPA	1,85	Si	19.454

Il Revisore unico **ha asseverato** ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti di debito / credito con gli organismi partecipati. Si fornisce il riepilogo:

SOCIETÀ / ENTI / ORGANISMI	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
CONTROLLATI - PARTECIPATI							
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACER	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1
DELTA 2000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1
SIPRO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1
ASP	€ -	€ -	€ -	€ 103.728,77	€ 100.842,40	€ 2.886,37	1
CLARA	€ 29.255,34	€ 29.255,34	€ -	€ -	€ -	€ -	1
LEPIDA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1
CADF	€ 26.365,53	€ 26.365,53	€ -	€ -	€ 3.147,97	-€ 3.147,97	1
AREA IMPIANTI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	1
DELTA WEB (partecipata indiretta)	€ -	€ -	€ -	€ 4.330,00	€ 4.654,00	-€ 324,00	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Dal confronto non emerse tre differenze.

ASP: la differenza a consuntivo dell'ente (importo superiore per € 2.886,36) si riferisce a somme versate in eccedenza nel 2019 su quote a preconsuntivo e che ASP decurterà dalle quote 2020).

CADF: la differenza (importo inferiore per € 3.147,97) si riferisce a € 3.326,00 bolletta 1299/20 stornata totalmente con NAC n.7 del 31/03/2021 e bolletta a credito ente per 178,03 che sarà rimborsata nel 2021.

DELTA WEB: la differenza (importo inferiore per € 324,00) si riferisce a una fattura rifiutata dall'ente per € 324,00 in quanto priva di CIG e n. determina di impegno.

8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo. Le scritture in partita doppia sono state **tenute/non sono state tenute** mediante la matrice di correlazione di Arconet.

Gli inventari **sono stati o non sono stati** regolarmente aggiornati.

Le risultanze dello stato patrimoniale sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.462.974,47	15.509.406,27	-46.431,80
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.259.589,15	921.282,87	338.306,28
D) RATEI E RISCONTI	11.978,34	12.106,16	-127,82
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.734.541,96	16.442.795,30	291.746,66
A) PATRIMONIO NETTO	11.871.810,08	11.445.436,83	426.373,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	43.473,88	61.071,92	-17.598,04
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.958.653,15	3.312.397,79	-353.744,64
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.860.604,85	1.623.888,76	236.716,09
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.734.541,96	16.442.795,30	291.746,66
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.558,71	0,00	6.558,71

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 282.481,80
Fondo svalutazione crediti +	€ 122.354,23
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	€ 404.836,03

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

DEBITI +	€ 2.958.653,15
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	€ 2.454.298,33
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI +	
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 12,62
RESIDUI PASSIVI =	€ 504.367,44

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE	€	48.481,30
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	276.043,60
VARIAZIONE RISERVE DA CAPITALE		
VARIAZIONE RISERVE DA RISULTATO ECONOMICO ES. PREC.	€	338.342,18
VARIAZIONE RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	-€	236.493,83
VARIAZIONE RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI		
VARIAZIONE SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2020	€	101.848,35
	€	101.848,35

TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 426.373,25
-------------------------------------------	---------------------

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantoni del risultato di Amministrazione	€ 43.473,88
FAL	
Fondo perdite partecipate	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 43.473,88

Le risultanze del conto economico sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2020	2019	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.013.622,03	3.258.762,19	-245.140,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.692.121,67	2.882.259,79	-190.138,12
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-111.817,60	-127.394,00	15.576,40
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-4,84	0,00	-4,84
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	215.747,85	-98.092,53	313.840,38
IMPOSTE	47.533,82	49.167,52	-1.633,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	377.891,95	101.848,35	276.043,60

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore Unico prende atto che l'ente **ha** predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'all.4/1. Che la stessa **contenga** i criteri di valutazione.

10. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

IL REVISORE UNICO
DOTT. MATTEO MONTORSI



Comune di LAGOSANTO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	4
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020	7
CONTO ECONOMICO	7
Componenti positivi della gestione	9
Componenti negativi della gestione	10
Saldo gestione ordinaria	13
Gestione finanziaria	13
Rettifiche di valore di attività finanziarie	14
Gestione straordinaria	15
Imposte	16
Risultato d'esercizio	16
STATO PATRIMONIALE	17
Immobilizzazioni	18
Immobilizzazioni immateriali	18
Immobilizzazioni materiali	19
Immobilizzazioni finanziarie	21
Attivo circolante	22
Rimanenze	22
Crediti	22
Disponibilità liquide	23
Ratei e risconti attivi	23
Patrimonio netto	24
Fondi per rischi e oneri	25
Debiti	26
Ratei e risconti passivi	27
Conti d'ordine	27
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>28</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	<i>28</i>

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	3.013.622,03 €	3.258.762,19 €	- 245.140,16 €
B	Componenti negativi della gestione	2.692.121,67 €	2.882.259,79 €	- 190.138,12 €
Risultato della gestione		321.500,36 €	376.502,40 €	- 55.002,04 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	0,19 €	0,27 €	- 0,08 €
	Oneri finanziari	111.817,79 €	127.394,27 €	- 15.576,48 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	- €
	Svalutazioni	4,84 €	- €	4,84 €
	Risultato gestione finanziaria	- 111.822,44 €	- 127.394,00 €	15.571,56 €
Risultato della gestione operativa		209.677,92 €	249.108,40 €	- 39.430,48 €
E	Proventi straordinari	289.282,90 €	48.590,27 €	240.692,63 €
E	Oneri straordinari	73.535,05 €	146.682,80 €	- 73.147,75 €
	Risultato gestione straordinaria	215.747,85 €	- 98.092,53 €	313.840,38 €
Risultato prima delle imposte		425.425,77 €	151.015,87 €	274.409,90 €
	Imposte	47.533,82 €	49.167,52 €	- 1.633,70 €
Risultato d'esercizio		377.891,95 €	101.848,35 €	276.043,60 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	1.262.586,34	1.617.686,12	- 355.099,78
Proventi da fondi perequativi	858.200,59	853.033,39	5.167,20
Proventi da trasferimenti e contributi	484.224,30	305.948,48	178.275,82
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	431.842,95	257.191,96	174.650,99
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	52.381,35	48.756,52	3.624,83
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	290.620,10	316.848,58	- 26.228,48
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	117.322,89	132.342,43	- 15.019,54
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	173.297,21	184.506,15	- 11.208,94
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	117.990,70	165.245,62	- 47.254,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.013.622,03	3.258.762,19	- 245.140,16

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.687,43	33.594,65	8.092,78
Prestazioni di servizi	942.975,88	1.114.024,37	- 171.048,49
Utilizzo beni di terzi	41.024,06	36.939,13	4.084,93
Trasferimenti e contributi	492.465,19	392.835,44	99.629,75
<i>Trasferimenti correnti</i>	491.965,19	392.835,44	99.129,75
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	500,00	-	500,00
Personale	734.696,42	779.357,95	- 44.661,53
Ammortamenti e svalutazioni	326.113,30	371.604,93	- 45.491,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	326.113,30	316.567,40	9.545,90
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	-	55.037,53	- 55.037,53
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	12.181,57	46.294,72	- 34.113,15
Altri accantonamenti	9.115,49	10.176,82	- 1.061,33
Oneri diversi di gestione	91.862,33	97.431,78	- 5.569,45
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.692.121,67	2.882.259,79	- 190.138,12

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	321.500,36	376.502,40	- 55.002,04

Nell'esercizio 2020, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito una riduzione della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.

- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	0,19	0,27	- 0,08
Totale proventi finanziari	0,19	0,27	- 0,08
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	111.817,79	127.394,27	- 15.576,48
<i>Interessi passivi</i>	111.817,79	127.394,27	- 15.576,48
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	111.817,79	127.394,27	- 15.576,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 111.817,60	- 127.394,00	15.576,40

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	4,84	-	4,84
TOTALE RETTIFICHE	4,84	-	4,84

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	500,00	-	500,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	288.782,90	48.590,27	240.192,63
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	289.282,90	48.590,27	240.692,63
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	69.035,05	146.682,80	- 77.647,75
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	4.500,00	-	4.500,00
Totale oneri straordinari	73.535,05	146.682,80	- 73.147,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	215.747,85	- 98.092,53	313.840,38

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

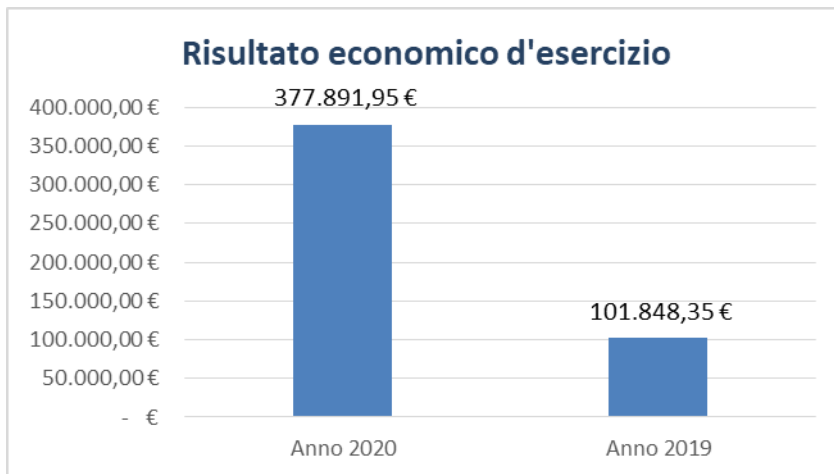
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	47.533,82	49.167,52	- 1.633,70

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 377.891,95.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	321.500,36	376.502,40	- 55.002,04
Gestione finanziaria	- 111.822,44	- 127.394,00	15.571,56
Gestione straordinaria	215.747,85	- 98.092,53	313.840,38
Imposte	47.533,82	49.167,52	- 1.633,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	377.891,95	101.848,35	276.043,60

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	162.144,10	199.940,88	- 37.796,78

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo

superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	7.753,58 €	16.820,57 €	- 9.066,99 €
Immobilizzazioni materiali	11.582.763,44 €	11.785.389,52 €	- 202.626,08 €
Immobilizzazioni finanziarie	3.872.457,45 €	3.707.196,18 €	165.261,27 €
Totale Immobilizzazioni	15.462.974,47 €	15.509.406,27 €	- 46.431,80 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	282.481,80 €	348.114,90 €	- 65.633,10 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	977.107,35 €	573.167,97 €	403.939,38 €
Totale attivo circolante	1.259.589,15 €	921.282,87 €	338.306,28 €
Ratei e risconti	11.978,34 €	12.106,16 €	- 127,82 €
TOTALE ATTIVO	16.734.541,96 €	16.442.795,30 €	291.746,66 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	11.871.810,08 €	11.445.436,83 €	426.373,25 €
Fondo rischi e oneri	43.473,88 €	61.071,92 €	- 17.598,04 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	2.958.653,15 €	3.312.397,79 €	- 353.744,64 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.860.604,85 €	1.623.888,76 €	236.716,09 €
TOTALE PASSIVO	16.734.541,96 €	16.442.795,30 €	291.746,66 €
Conti d'ordine	6.558,71 €	- €	6.558,71 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di

produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.753,58	16.820,57	- 9.066,99
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	7.753,58	16.820,57	- 9.066,99

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%

- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	1.546.246,31	1.627.632,77	- 81.386,46
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	1.324.843,10	1.327.198,09	- 2.354,99
Altri beni demaniali	221.403,21	300.434,68	- 79.031,47
Altre immobilizzazioni materiali	10.036.517,13	10.002.276,67	34.240,46
Terreni	2.482.765,61	2.482.765,61	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	7.528.828,31	7.495.875,44	32.952,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	11.941,34	12.671,71	- 730,37
Mezzi di trasporto	2.124,42	4.243,04	- 2.118,62
Macchine per ufficio e hardware	7.036,98	2.422,85	4.614,13
Mobili e arredi	3.820,47	4.298,02	- 477,55
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	155.480,08	- 155.480,08
Totale immobilizzazioni materiali	11.582.763,44	11.785.389,52	- 202.626,08

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	326.113,30	316.567,40	9.545,90
TOTALE AMMORTAMENTI	326.113,30	316.567,40	9.545,90

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	3.872.457,45	3.707.196,18	165.261,27
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	3.872.457,45	3.707.196,18	165.261,27
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.872.457,45	3.707.196,18	165.261,27

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	79.395,40	151.463,80	- 72.068,40
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	45.008,46	151.463,80	- 106.455,34
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	34.386,94	-	34.386,94
Crediti per trasferimenti e contributi	103.252,92	107.925,60	- 4.672,68
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	103.252,92	107.925,60	- 4.672,68
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	56.706,21	49.110,62	7.595,59
Altri Crediti	43.127,27	39.614,88	3.512,39
<i>verso l'erario</i>	16,00	-	16,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	43.111,27	39.614,88	3.496,39
Totale crediti	282.481,80	348.114,90	- 65.633,10

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 122.354,23 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 87.275,99 sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	282.481,80
FCDE da finanziaria	(+)	122.354,23
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	87.275,99
CREDITI STRALCIATI	(-)	87.275,99
TOTALE		404.836,03
Residui attivi		404.836,03
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	977.107,35	533.706,34	443.401,01
Istituto tesoriere	977.107,35	533.706,34	443.401,01
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	-	39.461,63	- 39.461,63
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	977.107,35	573.167,97	403.939,38

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2020:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	11.978,34	12.106,16	- 127,82
TOTALE RATEI E RISCONTI	11.978,34	12.106,16	- 127,82

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	2.746.634,37	2.746.634,37	-
Riserve	8.747.283,76	8.596.954,11	150.329,65
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.083.161,31	744.819,13	338.342,18
<i>da capitale</i>	950.659,83	950.659,83	-
<i>da permessi di costruire</i>	152.075,90	103.594,60	48.481,30
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.561.386,72	6.797.880,55	- 236.493,83
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	377.891,95	101.848,35	276.043,60
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.871.810,08	11.445.436,83	426.373,25

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi

di costruire” dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 “permessi da costruire” non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	377.891,95
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	48.481,30
Variazione Patrimonio netto	426.373,25

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	43.473,88	61.071,92	- 17.598,04
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	43.473,88	61.071,92	- 17.598,04

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2020
Altri accantonamenti	43.473,88
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	43.473,88

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	2.454.298,33	2.738.233,42	- 283.935,09
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	2.454.298,33	2.738.233,42	- 283.935,09
Debiti verso fornitori	262.228,46	355.724,56	- 93.496,10
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	220.091,76	142.029,02	78.062,74
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	209.266,14	132.817,19	76.448,95
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	5.000,00	- 5.000,00
<i>altri soggetti</i>	10.825,62	4.211,83	6.613,79
Altri debiti	22.034,60	76.410,79	- 54.376,19
<i>tributari</i>	4.043,83	5.826,89	- 1.783,06
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	364,71	1.879,89	- 1.515,18
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	17.626,06	68.704,01	- 51.077,95
TOTALE DEBITI	2.958.653,15	3.312.397,79	- 353.744,64

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	2.958.653,15
SP.P. D.1	(-)	2.454.298,33
IMPEGNO 135 CAP 163200 CONTO IVA NON RILEVATO	(+)	12,62
TOTALE		504.367,44
Residui passivi		504.367,44
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	43.197,42	47.428,10	- 4.230,68
Risconti passivi	1.817.407,43	1.576.460,66	240.946,77
Contributi agli investimenti	1.817.407,43	1.576.460,66	240.946,77
da altre amministrazioni pubbliche	1.817.407,43	1.576.460,66	240.946,77
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.860.604,85	1.623.888,76	236.716,09

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	6.558,71	-	6.558,71
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.558,71	-	6.558,71

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020
Fpv corrente	41.628,80
- Quota salario accessorio	43.197,42
Fpv capitale	8.127,33
Totale impegni esercizi futuri	6.558,71

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 377.891,95 € a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	377.891,95
Totale	377.891,95

LAGOSANTO, 30/03/2021



COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA E NOTA INTEGRATIVA 2020

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

ANALISI TECNICA della gestione finanziaria comprensiva di nota integrativa

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020.

Le principali attività svolte nel corso del 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa al 01/01/2020		533.706,34			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	235.901,57		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	47.428,10				
F.P.V. parte capitale	0,0				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.120.786,93	2.223.986,43	Tit.1 - Spese correnti	2.558.240,71	2.503.506,36
Tit.2 - Trasf.corenti	604.342,71	610.712,54	FPV di parte corrente	41.628,80	
Tit.3 - Entrate extratributarie	452.873,57	458.130,72	Tit.2 - Spese in c/capitale	168.102,33	268.551,48
Tit.4 - Entrate C/capitale	169.809,66	167.102,62	F.P.V. in c/capitale	8.127,33	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	39.461,63	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	3.347.812,87	3.499.393,94	TOTALE SPESE FINALI	2.776.099,17	2.772.057,84
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	283.935,09	283.935,09
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.697.963,60	3.849.544,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.410.184,99	3.406.143,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	571.108,28	977.107,35
TOTALE A PAREGGIO	3.981.293,27	4.383.251,01	TOTALE A PAREGGIO	3.981.293,27	4.383.251,01

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL, dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e delle disposizioni contenute nel DM 1 agosto 2019.

In particolare comprende:

- il conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il quadro generale riassuntivo, redatto secondo quanto previsto dall'Allegato 10 al DM 118/11 come modificato e aggiornato al DM 01/08/19;
- il quadro di verifica degli equilibri, redatto come sopra;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce solo all'esattezza aritmetica, bensì all'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio. La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi delle singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 77 del 19/12/2019 .

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale adottati dalla Giunta in via d'urgenza

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 03/04/20 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 20/04/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 27/05/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 24/06/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 09/11/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 30/11/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30/12/2020

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/02/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2020 applicazione avanzo vincolato
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/07/2020 assestamento
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 24/09/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/10/2020 applicazione avanzo libero

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 27/02/2020 - Riaccertamento ordinario **2019 (anno precedente)**
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 27/02/2020 – Modifica residui presunti al 31 dicembre 2019 contenuti nel bil.prev.2020-2022

Prelevamenti dal fondo di riserva e spese passività potenziali
Nessuna variazione

Variazioni di bilancio di competenza dei Responsabili dei Servizi

- Determina n. 402 del 19/10/2020 variazione esigibilità p.corrente-spesa personale

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”. Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente **risultato finanziario di amministrazione**:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			533.706,34
INCASSI	437.404,75	3.412.139,92	3.849.544,67
PAGAMENTI	484.093,70	2.922.049,96	3.406.143,66
Saldo di cassa al 31/12/20			977.107,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/20			0,00
Fondo cassa al 31/12/20			533.706,34
RESIDUI ATTIVI	119.012,35	285.823,68	404.836,03
RESIDUI PASSIVI	65.988,54	438.378,90	504.367,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			41.628,80
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			8.127,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			827.819,81

LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione come sopra esposto, deve però essere analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-) DI CUI:	294.776,62	427.979,68	466.793,35
Parte accantonata	226.339,47	199.257,07	228.173,87
Parte vincolata	0,00	0,00	14.097,80
Parte destinata a investimenti	0,00	2.550,13	0,00
Parte disponibile (+/-)	65.230,78	226.172,48	224.521,68

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2020, pari ad € 827.819,81 come da comunicazioni, agli atti, dei responsabili di settore in merito all'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2020 ed alla possibilità di accantonare/vincolare quote del risultato di amministrazione, è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 827.819,81
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	122.354,23
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti:Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	3.483,47
Altri accantonamenti:Fondo spese potenziali	22.000,00
Altri accantonamenti:Arretrati contrattuali e segretario con oneri e IRAP	17.990,41
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€165.828,11
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	146.746,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	55.010,19
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli –	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€201.756,78
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 1.717,59
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	€458.517,33

Analizzando in dettaglio la SCOMPOSIZIONE del risultato di amministrazione, ed in relazione allo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

Accantonamenti previsti dal prospetto allegato A1 al risultato di amministrazione

Costituiscono accantonamenti obbligatori

- Fondo anticipazioni di liquidità (ammonta a zero in quanto non richiesto dall'ente)
- Fondo perdite società partecipate (svincolato l'importo accantonato in sede di consuntivo 2019, ai sensi della sentenza CdC Sicilia 25/2021 essendosi verificate le condizioni per rendere disponibile la quota precedentemente accantonata ossia: la società chiude con un utile dopo aver portato a nuovo le perdite stesse e deliberato la riduzione volontaria di capitale sociale per perdite inferiori al terzo);
- Fondo rischi contenzioso (non calcolato come da comunicazione del responsabile del procedimento e da questionario CdC 2019);
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (calcolato come da dettaglio che segue);
- Fondo accantonamenti per TFM sindaco (rateo 2019 e 2020)

Sono stati altresì accantonati

- Fondo passività potenziali: rinnovi contrattuali dipendenti e segretario generale
- Fondo passività potenziali: accantonamenti per conguagli, tributi, quote inesigibili concessionario e altri oneri diversi

Non sono obbligatori e NON sono stati accantonati

- Fondo rischi spese legali (in assenza di comunicazione del resp.procedimento)

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011 e smi, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia, relativamente al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, che lo stesso è stato quantificato con il **metodo ordinario**, come per gli esercizi precedenti, pur essendo prevista la possibilità, dall'art. 107 bis DL 18/2020, come per il bilancio 2021 (opzione a suo tempo accolta per la convenienza) al fine di attenuare gli effetti Covid sulle riscossioni, che per il calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, si possano sostituire i dati del 2020 con quelli del 2019.

Per il calcolo dell'FCDE, è stato applicato il metodo ordinario sulle entrate per le quali residua un credito non riscosso (regola n.1), effettuando il grado di analisi su ogni singolo capitolo di bilancio (salvo per le entrate escluse da legge o dai principi – regola n.2-) e prendendo a riferimento il quinquennio 2016-2020, poichè, ai fini del calcolo del FCDE (regola n.3) il quinquennio su cui calcolare la media delle riscossioni include sempre l'esercizio di riferimento del rendiconto

Non sono state ricomprese nel calcolo dell'accantonamento a FCDE le seguenti entrate:

- Entrate tributarie riscosse per cassa
- Entrate assistite da fideiussione
- Crediti vantati verso P.A
- Entrate non ritenute a rischio

Il calcolo dell'FCDE si ottiene applicando al volume dei residui attivi finali (derivanti sia dalla competenza sia dai residui) la % di accantonamento prescelta (regola n.4), posto che gli enti, a rendiconto, possono accantonare somme superiori a quelle calcolate secondo il metodo ordinario, dandone adeguata motivazione

Si porta in dettaglio il prospetto per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto con l'indicazione delle entrate sulle quali è stato calcolato ed escludendo il riporto di quelle per le quali l'accantonamento è zero.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU/TASI								
CAP. 1000-1001-1002-10003-1004	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	53.378,22	17.737,32	34.670,66	1.337,31	42.299,96	€ 149.423,47		
Res.attivi iniziali 1/1	228.500,43	160.014,43	142.279,46	104.927,32	164.640,71	€ 800.362,35	R.A. (C+R) 31/12/20	131.247,18
% riscoss – 18,67 % accantonam.81,33%							FCDE	€ 106.743,33

RECUPERO EVASIONE pubblicita'-affissioni								
CAP. 1005	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	193,14	€ 193,14		
Res.attivi iniziali 1/1	0,00	0,00	0,00	0,00	2.642,80	€ 2.642,80	R.A. (C+R) 31/12/20	2.449,66
% riscoss – 7,31 % accantonam.92,69%							FCDE	€ 2.270,59

TOSAP VIOLAZIONI								
CAP. 6000	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	622,80	1.440,44	1.583,74	731,29	-	€ 4.378,27		
Res.attivi iniziali 1/1	1.500,00	2.272,26	2.044,19	960,45	120,81	€ 6.897,71	R.A. (C+R) 31/12/20	69,75
% riscoss – 63,47 % accantonam.36,52%							FCDE	€ 25,48

VIOLAZIONI CDS								
CAP. 34000-34001	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	19.136,81	35.266,85	26.389,87	15.243,39	30.261,93	€ 126.298,85		
Res.attivi iniziali 1/1	128.089,02	101.664,19	93.346,37	77.930,52	29.278,38	€ 430.308,48	R.A. (C+R) 31/12/20	16.945,65
% riscoss – 29,35% accantonam. 70,65%							FCDE	€ 11.972,10

TRASPORTO SCOLASTICO								
CAP.360/00	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,0	5.927,04	10.360,23	3.535,30	4.287,65	€ 25.438,57		
Res.attivi iniziali 1/1	0,0	6.000,00	10.891,00	5.796,37	4.510,41	€ 28.687,37	R.A. (C+R) 31/12/20	930,36
% riscoss –88,65% Accantonam 11,35%							FCDE	€ 105,60

TRASPORTO FUNEBRE/LUCE VOTIVA8/SERV.CIMITERIALI								
CAP. 342/00-350/00- 352/00-352/01	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	800,00	2.082,50	4.476,80	5.776,23	730,00	€ 13.865,53		
Res.attivi iniziali 1/1	800,00	3.008,31	5.013,30	5.776,23	730,00	€ 15.327,84	R.A. (C+R) 31/12/20	5.500,00
% riscoss – 90,46 % accantonam.9,54%							FCDE	€ 529,47

AFFITTI VARI								
CAP. 450/00-440/00	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,0	150,00	0,0	800,00	5.533,33	€ 6.483,33		
Res.attivi iniziali 1/1	0,0	150,00	0,0	2.550,00	5.533,33	€ 8.233,33	R.A. (C+R) 31/12/20	3.200,00
% riscoss –78,74% accantonam.21,26%							FCDE	€ 680,32

CONVENZIONE UTILIZZO BANCHE DATI								
CAP. 935-936	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	6.378,87	6.347,03	35.642,52	35.613,97	35.716,67	€ 119.699,06		
Res.attivi iniziali 1/1	6.378,87	6.452,97	35.642,52	35.613,97	35.716,67	€ 119.805,00	R.A. (C+R) 31/12/20	30.374,91
% riscoss –99,91 % Accantonam0,09%							FCDE	€ 27,34

METODO ORDINARIO	TOTALE FCDE effettivo a rendiconto	€ 122.354,23
FCDE già in vanzo al 31/12/19		€ 167.101,96
Ulteriori accantonamneti/variaizoni		- € 44.747,73

Si rimanda infine all'allegato A1 dal quale si evince che: le quote accantonate sono tutte riferite alla PARTE CORRENTE del bilancio; il decremento dell'accantonamento al 31/12/2020 rispetto alle quote accantonate nel rendiconto 2019, migliora gli equilibri di competenza

Vincoli previsti dal prospetto allegato A2 al risultato di amministrazione

E' stata effettuata una PUNTUALE gestione dei :

- **Vincoli derivanti da legge e principi contabili** rispetto ai quali l'ente ha incluso le seguenti tipologie:

economie risorse stabili fondo salario accessorio, nonché i risparmi da straordinario che vanno ad alimentare il fondo di produttività 2021 per complessivi € 5.106,30 oltre oneri e IRAP, quali economie che si sono formate successivamente all'approvazione del rendiconto precedente

proventi sanzioni CDS

In ottemperanza al principio contabile All.4/1 punto 13.7.2, poichè l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, gli importi di spesa indicati nell'allegato A2 cui si rimanda, sono stati aggregati. Si riporta l'elenco analitico dei capitoli riguardanti le spese ossia:

Cap.1490/00 segnaletica stradale

Cap. 520/00 e 520/01 spese automezzi PM

Cap. 450/01 previdenza complementare

Cap. 1510/00 manutenzine e p.ill.

Cap. 525/01 quota sanzioni CDS da trasferire alla Provincia

Cap. 525/00 spese quota parte gestione associata PM

Cap.1470/00 manutenzione straordinaria strade

risorse attribuite a titolo di "fondone" e non spese sono state espone in attesa di effettuare la certificazione. Ciò ai sensi della FAQ 12 pubblicata dal MEF, "le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate sia per ristorare la perdita di gettito 2021, sia per far fronte alle esigenze di spesa per il 2021 annesse al Covid-19 anche nel 2021"; della FAQ 35 "le risorse del Fondo ...ex art.106 DL 34/2020 e 2021, possono essere utilizzate ..." e FAQ 47" ...gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto..." (in risposta ad un quesito in cui si chiedeva se un EELL possa rettificare l'allegato A2 in sede di approvazione della citata certificazione)

oneri di urbanizzazione pari a zero, inseriti in parte vincolata, nella disputa tra esperti che considerano invece tali risorse destinate in applicazione della FAQ 28/18

- **Vincoli derivanti da mutui** : voce non presente
- **Vincoli derivanti da trasferimenti** erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo:
in particolare sono stati inclusi oltre ai trasferimenti regionali per finalità specifiche anche il contributo IMU-TASI per finanziamento piani sicurezza, il cinque per mille gettito IRPEF, il contributo decreto crescita e legge di bilancio, il contributo per sanificazione e per solidarietà alimentare...) e così per un totale complessivo di € 55.010,19;
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente/ Altri vincoli:** voce non presente

Quota destinata agli investimenti come da allegato A3, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione

Si rileva che la compilazione del prospetto A3 non produce effetti ai fini degli equilibri. Il prospetto è stato compilato includendo i proventi concessione loculi oltre alla quota derivante da cancellazione residui destinati ad investimenti per un totale di € 1.717,59

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Pertanto questa soluzione è sempre sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce poi di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato nelle sue principali componenti di cui al bilancio corrente, per investimenti, movimento fondi e gestione conto terzi.

Recita infatti l'art. 162 c.6 TUEL e smi:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

LA GESTIONE DI COMPETENZA e la sua conciliazione con il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2020
Gestione di competenza	
Accertamenti	3.697.963,60
Impegni	3.360.428,86
SALDO GESTIONE COMPETENZA	337.534,74
FPV iscritto in entrata	47.428,10
Fpv di spesa	49.756,13
SALDO FPV	-2.328,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.242,43
Minori residui attivi riaccertati (-)	13.503,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	24.081,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	337.534,74
SALDO FPV	-2.328,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	235.901,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	230.891,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/19	827.819,81

La gestione di competenza si traduce nel nuovo prospetto equilibri di bilancio che tiene appunto conto allegati A1-A2-A3 e di cui al successivo paragrafo vincoli di finanza

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2020 NON ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RESIDUI ATTIVI PERSISTENTI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	819,31	6.854,09	0,00	22,71	105.964,05	74.774,64	188.434,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.383,78	23.340,78	26.224,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	989,04	0,00	0,00	300,00	1.179,37	108.660,78	111.129,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.047,48	79.047,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.808,35	6.854,09	0,00	1.822,71	108.527,20	285.823,68	404.836,03

RESIDUI PASSIVI PERSISTENTI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	422,31	0,00	0,00	0,00	48.094,23	400.957,56	449.474,10
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	17.472,00	0,00	37.421,34	54.893,34
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	422,31	0,00	0,00	17.472,00	48.094,23	438.378,90	504.367,44

LA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2020			533.706,34	533.706,34
Riscossioni effettuate	competenza		3.412.139,92	3.412.139,92
	residui	39.461,63	397.943,12	437.404,75
	totali	39.461,63	3.810.083,04	3.849.544,67
Pagamenti effettuati	competenza		2.922.049,96	2.922.049,96
	residui	39.461,63	444.632,07	484.093,70
	totali	39.461,63	3.366.682,03	3.406.143,66
Fondo di cassa con operazioni emesse			977.107,35	977.107,35
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2020			977.107,35	977.107,35

Equilibri di cassa * Trattasi di quota rimborso annua ** Il totale comprende Competenza+Residui

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		533.706,34			533.706,34
Entrate titolo 1.00	+	2.394.758,88	2.046.012,29	177.974,14	2.223.986,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	737.975,51	581.001,93	29.710,61	610.712,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	633.689,53	344.212,79	113.917,93	458.130,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.766.423,92	2.971.227,01	321.602,68	3.292.829,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.398.803,50	2.157.283,15	346.223,21	2.503.506,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	283.935,09	283.935,09		283.935,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.682.738,59	2.441.218,24	346.223,21	2.787.441,45
Differenza D (D=B-C)	=	83.685,33	530.008,77	-24.620,53	505.388,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	83.685,33	530.008,77	-24.620,53	505.388,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	282.690,90	90.762,18	76.340,44	167.102,62
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	322.152,53	90.762,18	115.802,07	206.564,25
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	282.690,90	90.762,18	76.340,44	167.102,62
Spese Titolo 2.00	+	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-313.139,64	-39.918,81	-61.530,05	-101.448,86
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.000.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.000.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.613.000,00	350.150,73		350.150,73
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.613.000,00	350.150,73		350.150,73
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	343.713,66	490.089,96	-46.688,95	977.107,35

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA e i nuovi prospetti degli equilibri di bilancio

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto al comma 707 che “*A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190*”.

Ai sensi del comma 712 della suddetta norma “*A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711*”

La legge di bilancio 2019 ha introdotto nuove regole sugli equilibri di bilancio, facendo venir meno l'obbligo di allegare i prospetti di finanza al bilancio di previsione .

La pronuncia della CdC Sezioni Riunite n.20/19 ha parzialmente reintrodotta il vincolo posto dalla L.243/12, inteso come obbligo di costituire un SALDO NON NEGATIVO tra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e secondo alcuni FPV da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca a quello previsto dalla L.145/18 (art.1 comma 821) rafforzato dall'undicesimo decreto correttivo (DM 1 agosto 2019)

Il decreto 1 agosto 2019 ha apportato notevoli modifiche nell'ambito della contabilità armonizzata, portando a chiedersi quale fosse il valore da prendere come riferimento per verificare il conseguimento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Con FAQ 23 del 20/01/20 la Commissione Arconet ha chiarito che i saldi a consuntivo sono W1 e W2.

La Circ Rgs 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito l'obbligo degli enti di conseguire un risultato di competenza non negativo (saldi W1 e W 2)

La recente Circ.8/2021, in merito anche alla legittima contrazione delle operazioni di indebitamento degli EELL nel biennio 2021-2022, ribadisce che il saldo non negativo è quello previsto dall'art.9 L.243/2012, oltre al fatto che i singoli enti siano tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al DLgs.118/2011 e smi

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	47.428,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.178.003,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.558.240,71
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.628,80
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	283.935,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		341.626,71

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.901,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		345.528,28
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.297,06
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	199.114,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		125.117,09
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-83.642,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		208.759,91

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (acc e imp.imputati all'esercizio))
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	224.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	169.809,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	168.102,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.127,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		225.580,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		225.580,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		225.580,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		571.108,28
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.297,06
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	199.114,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		350.697,09
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-83.642,82
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		434.339,91

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		345.528,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11.901,57
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	21.297,06
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-83.642,82
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	199.114,13
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		196.858,34

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.120.786,93	57,35	2.046.012,29	59,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	604.342,71	16,35	581.001,93	17,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	452.873,57	12,24	344.212,79	10,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	169.809,66	4,59	90.762,18	2,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	350.150,73	9,47	350.150,73	10,26
TOTALE ENTRATA	3.697.963,60	100,00 %	3.412.139,92	100,00%

Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe. Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione, infatti con il rendiconto 2021, a seguito dell'introduzione del nuovo canone unico patrimoniale, non vi troveranno più allocazione l'ICP e DPA e Tosap

Rispetto all'entrata derivante da **add.le com.le IRPEF**, si evidenzia una discontinuità rispetto agli accertamenti 2019, dal momento che si è passati dal criterio della competenza (criterio adottato fino a tale annualità) a quello della cassa. Tale scelta è stata dettata sia in prospettiva della certificazione covid che per tale tipologia di entrata prevede l'analisi del dato di cassa, sia in considerazione del fatto che per ritardi e difficoltà di lettura dei flussi F24, che non vengono trasmessi in tempo reale rispetto alle riscossioni da parte dell'ente, negli anni incassi che sarebbero stati a residuo siano stati invece incassati in competenza, così da "alterare" le effettive consistenze.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Su un totale di accertamenti e riscossioni, la suddivisione delle principali tipologie delle entrate del titolo I è la seguente

DESCRIZIONE	Accertamenti in competenza	Incassi in competenza
Totale tipologia 1(101)	1.262.586,34	1.222.198,64
Fondi perequativi da amministrazioni centrali totale tipologia (301)	858.200,59	823.813,65

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate iscritte al Titolo 2^, nelle varie categorie, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, lo Stato ha trasferito varie risorse per ristorare gli enti di perdite di gettiti di entrata (tra cui il famoso "fondone"). Le risorse trasferite per compensare minori entrate e/o maggiori spese e non impegnate, sono confluite in avanzo di amministrazione vincolato come da allegato A2 cui si rimanda

Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'analisi non sempre fornisce delle informazioni omogenee. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, si potrebbero riscontrare anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 potrebbe determinare scostamenti sensibili se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la **tipologia 400** che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria

Segue l'analisi delle voci più significative del titolo III

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Accertamenti in competenza	Incassi in competenza
Tipologia 100 (301) vendita beni e servizi derivanti dalla gestione beni	332.991,60	289.438,97
Proventi attività di controllo e repressione illeciti (tipologia 200)	34.715,27	10.715,27
Interessi attivi (tipologia 300)	0,19	0,19
Entrate da redditi da capitale (tipologia 400)	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (tipologia 500)	85.166,51	44.058,36
Totale analisi delle voci del titolo 3	452.873,57	344.212,79

Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso a forme di indebitamento

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della **capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2020 (allegato bilancio previsione)**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2018	2.366.673,56
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2018	220.589,33
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2018	504.219,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.091.482,29
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	309.148,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	122.772,79
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	186.375,44

Pur rispettando ampiamente il suddetto limite, l'Ente non ha assunto mutui nel corso del 2020 ma ha realizzato interventi in parte straordinaria finanziandoli con risorse proprie come di seguito riportato

Fonte finanziamento	Importo	Destinazione /Impiego
Avanzo per investimenti	0,00	
TITOLO III ENTRATE CORRENTI	6.4200,00	Manut.straord.patrimonio
TIT.4 oneri L.10	40.988,46	Manut.straord.scuola primaria/second. Restituzione oneri L.10/quota edifici culto
TIT.4 contrib.Stato Legge Bilancio	50.000,00	Sc.primaria antincendio
TIT.4 contrib.MIUR	70.693,87	Manutenzione straord.sc.primaria/second.- acquisto beni fondi PON
FVP entrata	0,00	
TOTALE imp.tit II	106.102,33	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 pari ad € 466.793,35 suddiviso in

€ 228.173,87	parte accantonata
€ 14.097,80	parte vincolata
€ //	parte destinata
€ 224.521,68	parte disponibile

è stato utilizzato nel corso del 2020 per € 11.901,57 (parte vincolata)
ed € 224.000,00 parte libera destinata ad investimenti (SOLO DESTINATA ma non utilizzata e pertanto riconfluita in avanzo libero)

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'ente nel 2019 non vi ha fatto ricorso

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	350.150,73	350.150,73
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73

RIPIANO DISAVANZO TECNICO

L'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con in disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n.14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 ha superato tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020, è stato azzerato lo stanziamento della quota trentennale il quale ha subito la seguente evoluzione nel triennio 2015-2017

Segue l'evoluzione del ripiano del disavanzo

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	16.509,11	121.336,06	294.776,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	16.509,11	121.336,06	294.776,62
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DLGS.118/11 (dal 2015)	0,00	0,00	0,00
Parte accantonata	271.112,95	202.388,99	226.339,47
Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
Parte destinata investimenti	3.206,37	3.206,37	3.206,37
TOTALE PARTE DISPONIBILE	-257.810,21	-84.259,30	65.230,78

Il disavanzo è stato interamente recuperato in tre anni in luogo dei 30 anni concessi dalla normativa

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	47.428,10
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	0,00
TOTALE ENTRATA F.P.V.	47.428,10

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	41.628,80
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	8.127,33
TOTALE SPESE F.P.V.	49.756,13

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti paragrafi. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- *"Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- *"Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.*

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

La situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	2.558.240,71	76,13	2.157.283,15	73,83
Tit.2 - Spese in c/capitale	168.102,33	5,00	130.680,99	4,47
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	283.935,09	8,45	283.935,09	9,72
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	350.150,73	10,42	350.150,73	11,98
TOTALE SPESA	3.839.736,39	100 %	3.285.686,58	100 %

Analisi dei titoli della spesa

Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2020

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.148.082,70
MISSIONE 02- Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	96.813,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	187.150,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.627,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.075,63
MISSIONE 07- Turismo	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.979,39
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.930,81
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	325.228,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	610,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	532.156,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	12.016,96
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.750,35
MISSIONE da 15 - a MISSIONE 20	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico solo interessi	111.817,79
MISSIONE 60-Anticipazioni finanziarie	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.558.240,71

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Redditi da lavoro dipendente	742.641,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.715,64
Acquisto di beni e servizi	1.034.254,19
Trasferimenti correnti	489.454,27
Trasferimenti di tributi	0,00
Fondi perequativi	0,00
Interessi passivi	111.817,79
Altre spese per redditi di capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.902,53
Altre spese correnti	95.455,19
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	2.558.240,71

Verifica rapporto spesa di personale e spesa corrente nel consuntivo 2020

Con deliberazione n.27/15 la Sezione Autonomie della CdC ha introdotto a decorrere dal 2014, l'obbligo per gli EE.LL. di assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento alla programmazione triennale dei fabbisogni, prendendo a riferimento il valore medio del trienni precedente (2011-2013), riducendo l'incidenza di suddetta spesa sulle spese correnti. Con DL 113/16 (art.16)è stato cancellato tale obbligo.

DESCRIZIONE	IMPEGNATO
Spesa personale dipendente (macro 101)	742.641,10 comprende scavalco segretario
Spesa per IRAP da macro 102	44.174,27
Spesa personale comandato	4.212,75
Altre spese non comprese nel macro 101	21.804,00
TOTALE SPESE PERSONALE	812.832,12
Spese da dedurre	178.054,84
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	634.777,28
Limite medi spesa triennio 2011/2013 rideterminato con spesa segretario 725.200,27	//
Limite rispettato SI/NO	SI rispettato

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2020, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.420,00
MISSIONE 02- Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	153.682,33
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
MISSIONE da 15 a 20	0,00
TOTALE TITOLO 2	168.102,33

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	163.102,33
Contributi agli investimenti	500,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	4.500,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	168.102,33

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a: acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia; concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie; concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie; versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Concessioni di crediti a breve termine	0,00
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

SI RIEPILOGA:

	IMPEGNI
Quota capitale mutui istituti privati	0,00
Quota capitale ammortamento CDP	188.922,91
Quota capitale ammortamento MEF	95.012,18
TOTALE TIT.4 Rimborso prestiti	283.935,09

Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente NON ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella rispettiva sezione delle entrate

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si richiama quanto esposto in pare entrata (coincidenza con parte spesa)

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art.41 c.1 DL66/14 è allegato alla relazione al rendiconto ed è **pari a -22,47 gg** come risultante da procedura, coincidente con il dato presente in PCC pari **a - 22,52** (differenza per arrotondamenti)

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro

73.432,88

L'ente ha altresì pubblicato, suddivisi per semestre:

- i dati sui debiti maturati e sulle imprese creditrici (art.33 DLgs.33/1e del. ANAC 1310/16)
- i dati sui pagamenti(art. 4 bis c.3 DLgs n. 33/2013 e del. ANAC 1310/16)

Inoltre ha provveduto nei termini di legge alla comunicazione (e pubblicazione sul sito istituzionale) del debito scaduto e non pagato di cui all'art.1 c.867 L.145/2018 al 31/12/2020 il quale **ammonta a zero**

Il tempo medio ponderato di pagamento elaborato dalla PCC ammonta a 19 gg e il tempo medio di ritardo a -23 gg

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha sostenuto oneri né impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

SPESE RAPPRESENTANZA

Come da allegato al rendiconto, l'Ente nel corso del 2020 non ha sostenuto oneri né impegni per spese di rappresentanza

ELENCO PARTECIPAZIONI E RELATIVA QUOTA DI %

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune <u>consistenza al 31 dicembre 2019</u>	Indirizzo internet
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIANTI	4,04	www.areaimpanti.net
4	SIPRO Spa	0,16	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0015-1 quota-	www.lepida.it
6	DELTA 2000	0,06	www.deltaduemila.net
7	DELTA WEB (indiretta)	5,38	www.deltawebferrara.it

Elenco degli pubblici vigilati con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,08	www.acerferrara.it

Il Comune di Lagosanto con deliberazione di C.C. n° 58 del 30/12/2020 ha provveduto ad approvare la ricognizione delle società partecipate, al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 3 comma 28 L.244/2007.

ESITI VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI con gli enti strumentali e società partecipate

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione

BILANCIO CONSOLIDATO

L'ente, avendo popolazione inferiore a 5 mila abitanti, si è avvalso della facoltà dell'esonero al bilancio consolidato (deliberazione di C.C.n. 5 del 27 febbraio 2021) ai sensi della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n.145) la quale all'art.1 c.831 stabilisce che le parole “**fino all'esercizio 2017**” di cui all'art.223 bis c.3 TUEL **sono soppresse**

PIANO DEGLI INDICATORI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato “piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”.

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione. La norma prevede che gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nell'apposita sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Il suddetto piano costituisce allegato al rendiconto

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Rispetto ai nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui al DM 28/12/18, l'ente RISPETTA TUTTI I PARAMETRI E NESSUNO E' POSITIVO

Lagosanto 30 MARZO 2021



COMUNE DI LAGOSANTO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 aprile 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.	PAG. 04
------------------------------------------------------------------------------------------	----------------



Il Segretario procede ad effettuare l'appello nominale:

Bertarelli	Cristian	Presente in sede
Esposito	Giacomo	Assente
Soncini	Emanuele	Presente in remoto
Orlandini	Patrizia	Presente in remoto
Bulgarelli	Alessia	Presente in sede
Simoni	Luciano	Presente in sede
Cavalieri	Ilaria	Presente in remoto
Cavalieri	Paolo	Presente in remoto
Patrignani	Elena	Presente in remoto
Desiato	Anna	Presente in remoto
Bigoni	Davide	Presente in remoto
Chendi	Silvia	Presente in remoto
Bagarini	Lorella	Presente in remoto

SEGRETARIO

Sono presenti 12 componenti il Consiglio.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa sera abbiamo un'unica proposta di delibera: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020". La parola al Sindaco.

Non abbiamo menzionato gli scrutatori. Scrutatori: Chendi, Silvia, Cavalieri Paolo e Bulgarelli Alessia.

SEGRETARIO

Introduce il Segretario l'argomento?

SINDACO

Luciano, passa a chiamare il punto uno e poi passa la parola alla Segretaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito, scusa.

SINDACO

Passa all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ordine del giorno l'ho appena letto.

SEGRETARIO

Introduce il Sindaco o il Segretario?

SINDACO

Prego Dottoressa Forlin.

SEGRETARIO



Con riferimento all'argomento in esame ricordo che i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto è stata allegata la relazione della Giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Al rendiconto è stata, altresì, allegata tutta la documentazione prevista dalla legge. La Giunta Comunale, a marzo 2021, ha approvato lo schema di rendiconto che viene portato all'attenzione del Consiglio questa sera. Il rendiconto deve essere deliberato entro il 30 aprile, pertanto il Comune di Lagosanto ha predisposto la relativa documentazione entro i termini di legge. Per quanto riguarda la gestione relativa all'anno 2020 ricordo che nel corso dell'anno 2020 la diffusione dell'epidemia da Covid nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare e a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. Gli enti locali si sono trovati a gestire le risorse stanziare dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese, sia di minori entrate. In particolare le maggiori entrate derivanti dai trasferimenti che ha fatto il Governo dovranno essere certificate entro il 30 maggio 2021, quindi nel corso dell'anno 2020 (che si è chiuso) anche il Comune di Lagosanto ha affrontato le conseguenze relative alle maggiori spese e minori entrate legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, che trovano riscontro in termini contabili anche nel rendiconto che andremo ad esaminare questa sera. Le risultanze del rendiconto sono riportate in un apposito prospetto allegato, che se riesco condivido anche con il Consiglio Comunale. Non riesco a condividere, questa è la relazione della Giunta, ma non è questo il prospetto che volevo evidenziare, comunque in questo prospetto viene evidenziato l'avanzo di amministrazione del Comune di Lagosanto, che è pari a 827 mila 819 euro. Questo prospetto che ho proiettato nello schermo pone in evidenza la composizione dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 827 mila 819, è composto da varie voci, da una parte accantonata e da una parte vincolata, detratta dall'importo complessivo dell'avanzo di amministrazione la parte accantonata e la parte vincolata, rimane un avanzo libero pari a 458 mila 517 euro. L'avanzo libero disponibile, che ora vi ho evidenziato, potrà essere utilizzato dall'Amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto e dopo l'approvazione della delibera con cui si prende atto che, appunto, il bilancio è in equilibrio. È la cosiddetta delibera che viene adottata entro il 31 luglio di ogni anno, di



salvaguardia degli equilibri, quindi, dopo tale data, l'avanzo potrà essere pienamente utilizzato secondo i criteri fissati dalla legge. Preciso che una parte dell'avanzo quindi è stata accantonata e la parte accantonata è pari ad euro 165 mila 828. Nella parte accantonata dell'avanzo troviamo il fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2020, che è pari a 122 mila 358 euro. Troviamo, poi, altri accantonamenti e precisamente il fondo spese potenziali, pari a 22 mila euro, l'indennità di fine mandato del Sindaco pari a 3 mila 483 euro ed è riferita ai ratei 2019 e 2020. Troviamo poi un fondo per arretrati contrattuali riferiti alle spettanze dovute al personale e al Segretario, con gli oneri e l'Irap, che è pari a 17 mila 990 euro. Vi è poi una parte vincolata dell'avanzo nella quale sono compresi una serie di fondi che adesso vi riassumo e che sono, comunque, evidenziati sia nella redazione della Giunta che negli altri documenti allegati al bilancio, anche nella relazione del revisore del conto, sono evidenziate le quote relative alla parte vincolata dell'avanzo. Le quote più significative sono le seguenti: c'è un fondo vincolato, che è pari a 31 mila euro, che è relativo ai contributi di solidarietà alimentari non ancora spesi, ovverosia la spesa non è ancora portata a termine, il processo di spesa non è ancora ultimato e quindi c'è questo accantonamento di 31 mila euro. Vi sono, poi, 3 mila 665 euro relativi al fondo di sanificazione degli ambienti e dei locali. È presente inoltre un fondo di 20 mila euro relativo al contributo per il gettito TASI - IMU per i piani di sicurezza. Vi è poi un ulteriore fondo, pari a 137 mila euro, relativo ai contributi statali per le funzioni fondamentali. Dopodiché vi sono altri piccoli fondi, un fondo per il salario accessorio del personale pari a 5 mila 541 euro ed un fondo per lo straordinario del personale. Complessivamente la parte vincolata ammonta a complessivi 200 mila euro. Quindi, dal risultato di amministrazione al 31.12.2020, pari ad euro 827 mila, si tolgono i fondi che adesso abbiamo esaminato e si ottiene la parte disponibile dell'avanzo, pari a 458 mila 517 euro. La maggior parte delle spese vincolate sono vincolate, appunto, in seguito alla gestione dei contributi erogati dallo Stato per l'emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia da Covid-19. Questi sono i dati più importanti del conto consuntivo che, appunto, viene proposto all'approvazione del Consiglio questa sera. Ricordo che al conto consuntivo sono allegati tutti i documenti obbligatori per legge, c'è il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, che costituisce l'allegato A del bilancio, che non sono riuscita a condividere. Inoltre è presente il prospetto concernente la composizione dei crediti di dubbia esigibilità, che sono pari a 122 mila 354 euro, il prospetto delle entrate per titoli e tipologie. È presente,



inoltre, la relazione del Collegio dei revisori dei conti, nella quale è evidenziato un parere favorevole sul conto consuntivo che viene portato all'attenzione del Consiglio. Vi sono poi tutti gli allegati obbligatori, fra i quali ricordiamo la relazione sulla gestione della Giunta, che comprende - fra l'altro - anche questo prospetto che è condiviso nello schermo, che evidenzia, appunto, la scomposizione del risultato di amministrazione. Ricordo che dalla documentazione depositata agli atti risulta che il Comune di Lagosanto non ha debiti fuori bilancio, come da conformi dichiarazioni rilasciate dai responsabili posizione organizzativa. Questo è quanto vi posso riferire in ordine a questo documento portato all'attenzione del Consiglio questa sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso la parola al Consiglio. Nessuno ha domande?

CONS. BIGONI DAVIDE

Stiamo pensando. Io volevo fare una domanda, perché la Dottoressa aveva detto prima... Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego. Prego.

CONS. BIGONI DAVIDE

Che il Comune aveva avuto maggiori spese causa Covid, si riescono a quantificare? C'è scritto nello specifico da qualche parte, Dottoressa o...?

SEGRETARIO

Sì, è scritto nella relazione, adesso in questo momento... Nella relazione sono evidenziati tantissimi dati. Praticamente, tanto per dare dei numeri, noi troviamo una parte dei trasferimenti statali non spesi e vincolati proprio nell'avanzo di amministrazione, sono pari..., scusate un attimo, se riesco a trovare il dato.

CONS. BIGONI DAVIDE



136 mila euro, 132?

SEGRETARIO

Sì, esatto, però l'importo assegnato al Comune è molto più elevato. Ovviamente questa è una parte della spesa che non ha ancora concluso il proprio iter e quindi viene portata nella parte vincolata del...

CONS. BIGONI DAVIDE

Okay, la interrompo Segretaria, per sintetizzare, le maggiori spese che ha avuto il Comune sono state compensate dai trasferimenti dello Stato comunque. Ad oggi ci sono rimasti di quei trasferimenti dello Stato, ancora da utilizzare, 132...

SINDACO

Scusate, perdonatemi, faccio un attimino di... sostanzialmente il Governo ha fatto dei trasferimenti per tutti i Comuni, conseguentemente alla pandemia del coronavirus, per coprire le minori entrate di tutti i Comuni derivanti dalla pandemia.

CONS. BIGONI DAVIDE

E quello lo sappiamo.

SINDACO

Era pari a 226 mila euro per il Comune di Lagosanto. Queste cifre, ovviamente, riappaiono all'interno del bilancio, del consuntivo, di cui di questi 226 mila euro, a copertura delle minori entrate, ne sono stati investiti circa un'ottantina di mila euro e ne rimangono ancora 137 mila euro.

CONS. BIGONI DAVIDE

Okay.

SINDACO



Ovviamente sono stati trasferimenti ben specifici e motivati, diciamo l'utilizzo è solo per determinati tipi di coperture di ...(incomprensibile)... del bilancio. Inizialmente era previsto lo storno, tra virgolette, delle cifre non utilizzate, sostanzialmente è stata prorogata per tutto quest'anno, comunque, la destinazione della parte restante, eventualmente a copertura di ulteriori mancati introiti, minori entrate legati a pubblicità, IMU e quant'altro, sempre, ovviamente, contingenti al coronavirus.

CONS. BIGONI DAVIDE

No, ma l'avevamo capito questo, volevo solo chiarire un punto, cioè, le maggiori spese del Comune, causa Covid, sono state compensate dai trasferimenti statali, come in tutti i Comuni. Questo è.

SINDACO

Non sono maggiori spese ovviamente, sono comunque...

CONS. BIGONI DAVIDE

Va bene. Minori entrate. Va bene.

SINDACO

Esatto. Esatto. Era per questo che sono subentrato.

CONS. BIGONI DAVIDE

Va bene.

SINDACO

Ovviamente c'è una parte comunque anche per le spese che erano disponibili, la possibilità dell'utilizzo ed una parte delle minori entrate.

CONS. BIGONI DAVIDE

Okay. Allora, riformulo, le minori entrate del Comune sono state compensate dai trasferimenti statali che ha avuto, come tutti i Comuni.



Un'altra domanda tecnica al Segretario Comunale, se posso.

SEGRETARIO

Prego. Volevo dire, comunque, che sono stati accantonati nell'avanzo di amministrazione 137 mila euro, l'importo dei contributi statali per il fondo..., questo dovrebbe essere il fondo per solidarietà alimentare. L'importo dei contributi statali per funzioni fondamentali ammontava a 227 mila euro, però non so dire complessivamente a quanto..., cioè, posso dire per quanto riguarda il sociale, ho dei dati per quanto riguarda il sociale, sono stati forniti dall'Ufficio, se riesco a trovarli glieli illustro.

CONS. BIGONI DAVIDE

Se lo deve fare per me lo so Dottoressa, non è questa la mia domanda.

SEGRETARIO

La sua domanda qual è, mi dica.

CONS. BIGONI DAVIDE

Era un'altra. Prima ha detto che per spendere la parte libera disponibile, i 458 mila euro, occorre aspettare l'assestamento di luglio, che solitamente...

SEGRETARIO

Sì...

CONS. BIGONI DAVIDE

Completo la domanda. Completo la domanda.

SEGRETARIO

Sì.

CONS. BIGONI DAVIDE



Okay. Tutti gli anni a luglio si fa l'assestamento, lo sappiamo, non è possibile dopo che si è approvato il bilancio consuntivo, che stiamo approvando questa sera, con una variazione di bilancio, che deve avere l'approvazione del responsabile Ufficio Tecnico di Ragioneria, cominciare già a poter utilizzare questi soldi?

SEGRETARIO

Si possono utilizzare questi soldi anche a partire dal giorno successivo; è evidente che nella fase dell'assestamento di luglio si verifica se ci sono debiti fuori bilancio, quindi diciamo che si coprono le maggiori spese che eventualmente si devono fare, che rivestono carattere di urgenza. La priorità di utilizzo delle somme dell'avanzo di amministrazione sono indicate nell'articolo 187 del Testo Unico degli Enti Locali che, appunto, prevede, all'articolo 187, che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri ove non possa provvedersi con altri mezzi ordinari e per il finanziamento di spese di investimento, nonché per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente. È evidente che quando il Comune ha adottato la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio può operare con una certa tranquillità, ovviamente l'avanzo può essere utilizzato anche dopo l'approvazione del conto consuntivo ma, in via prudenziale, normalmente i ragionieri consigliano di aver preso visione della situazione complessiva dell'Ente e delle eventuali spese da coprire, necessarie per la funzionalità dell'Ente, prima di procedere all'utilizzo massiccio dell'avanzo di amministrazione subito dopo l'approvazione del conto consuntivo.

SINDACO

Se mi permette, volevo specificare solo una cosa. È il termine ultimo luglio, ecco, diciamo che ciò non preclude il fatto che si possa fare prima di luglio.

SEGRETARIO



Si può utilizzare prima, cioè, si utilizza con tranquillità e con certezza che, appunto, non si avranno altre spese da coprire dopo l'approvazione della delibera di assestamento di luglio, comunque è utilizzabile anche da domani.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, sì Dottoressa.

SEGRETARIO

Ovviamente ...(incomprensibile poiché si sovrappongono le voci)...

CONS. BIGONI DAVIDE

Le dico perché ho detto questo Dottoressa.

SEGRETARIO

Prego.

CONS. BIGONI DAVIDE

Le dico perché ho detto questo. Le dico perché ho detto questo. Allora, prima aveva detto che bisogna aspettare l'assestamento di luglio, okay, adesso abbiamo assodato che si possono utilizzare anche con una variazione di bilancio prima. Il ragionamento è questo: la parte disponibile è consistente, non stiamo parlando di 100 mila euro, che se ci dovessero essere dei buchi da coprire prima di luglio ci servono tutti e non riusciamo, ora, da qui a luglio credo che sia difficile che abbiamo un disavanzo di 458 mila, anche di 400 mila euro, quindi il mio ragionamento era poterne utilizzare una parte dopo l'approvazione del bilancio consuntivo anche con una variazione di bilancio. Anche perché, se ci dovessero essere ulteriori minore entrate causa Covid, comunque siamo coperti ancora dalla parte accantonata che ci è rimasta dello Stato, la parte vincolata che ci è rimasta dal trasferimento statale, quei famosi 137 mila euro. Ecco perché il mio ragionamento era: non è indispensabile volendo aspettare luglio. Poi capisco che tutti gli Uffici Tecnici, Contabili, Ragioneria consigliano di arrivare all'assestamento di luglio, però il mio ragionamento era questo. Poi, chiaramente, lei



mi dirà che spetta, poi, all'Amministrazione la valutazione politica di poterli usare o no, di volerli utilizzare o no.

SEGRETARIO

Sinceramente adesso ho fatto soltanto un discorso di carattere tecnico derivante...

CONS. BIGONI DAVIDE

Certo, certo.

SEGRETARIO

...dalla lettura dell'articolo 187 del Testo Unico degli Enti Locali, il quale indica le priorità di utilizzo dell'avanzo. Quindi l'avanzo viene prioritariamente utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio e per il ripristino degli equilibri di bilancio che viene effettuato a luglio, pertanto diciamo che, in via prudenziale, prima di utilizzare parti massicce dell'avanzo, bisognerebbe aver adottato la delibera di salvaguardia degli equilibri, è per quello che ho fatto riferimento sia...

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, sì.

SEGRETARIO

...all'utilizzo dell'avanzo che può avvenire dopo l'approvazione del conto consuntivo e...

CONS. BIGONI DAVIDE

Ma il suo ragionamento è corretto Dottoressa, non metto in discussione questo. Il suo ragionamento è corretto. Il mio è un po' più politico, diciamo, rispetto al suo, lo fa tecnico chiaramente. Il mio è diverso.

SINDACO



Perdonate se intervengo. Quello che sta dicendo il Consigliere Bigoni ovviamente è condiviso anche dall'Amministrazione. Faccio un piccolo esempio: di questi 450 mila euro c'è comunque la parte prudentiale che è sicuramente legata alla palestra, che era un investimento di 90 mila euro che abbiamo accreditato sul Bando Sport e Periferie. Io stesso quattro giorni fa ho telefonato al Ministero chiedendo informazioni, a che punto siamo per le eventuali graduatorie, mi è stato risposto che stanno formalizzando la Commissione di valutazione, però, ovviamente, nel momento in cui abbiamo una risposta, che sia favorevole, che sia non favorevole o che ci dica quant'è, tra virgolette, la quota parte eventuale di contribuzione, ovviamente, visto che quello è uno dei pochi bandi (per fare un esempio) che consente all'Amministrazione, in una condizione di emergenza e credo che il nostro responsabile dei Lavori Pubblici lo possa dichiarare tranquillamente, perché è l'unica palestra comunale che abbiamo, consente l'avvio dei programmi ancora prima della contrattazione per quanto riguarda la compartecipazione e la ...(incomprensibile)... Quindi ovviamente, come diceva il Consigliere Bigoni, il nostro primo indirizzo è quello di incominciare a spenderne una parte quanto più possibile. Ovviamente non tutta, perché ci vogliamo mantenere, perché ci sono altri contributi, altre programmazioni che stanno venendo avanti, quindi vogliamo mantenerci almeno un minimo di disponibilità e poi a luglio troverà l'assestamento definitivo, però, ovviamente, alla prima possibilità di investimento una parte è sicuramente nostro indirizzo utilizzarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Altre domande?

CONS. BIGONI DAVIDE

Io faccio una valutazione sul bilancio e poi non intervengo più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Breve però.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, ho fatto domande prima, non ho fatto...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, la relazione.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, la relazione, faccio una valutazione mia, personale sul bilancio, poi dopo... Il mio voto..., poi dopo lo esprimerà anche il capogruppo. Io credo che arriviamo a questo consuntivo contenti, un po' tutti contenti, perché finalmente mi sento di dire che dopo un decennio, anche abbondante, nel quale il nostro Comune ha avuto sì le risorse, ma non poteva spendere, tante volte non le ha neanche avute, perché vi era una congettura economica diversa all'epoca, ha attraversato periodi difficili, come tutti gli enti locali. Finalmente arriviamo all'assestamento del bilancio 2020 con un cospicuo gruzzolo di soldi, per poter investire per la nostra comunità. Ora, di questo tutti noi credo che dovremmo essere contenti, anche perché questo arriva dalla gestione del bilancio comunale, da maggiori entrate, dal recupero di evasione, di IMU e quant'altro e si è avuto questo risultato. È un risultato che - io avevo detto anche le altre volte - si trascina dal 2018. Si trascina dal consuntivo 2018 che ha chiuso l'Amministrazione uscente, con un risultato di amministrazione di 427 mila euro, di cui la parte accantonata (sto parlando del 2018) era 199 mila euro e 226 mila euro di parte disponibile. Ora, di quei 226 mila euro parte sono stati spesi, chiaramente, parte sono rimasti, da quello che mi risulta 90 mila euro sono rimasti ancora dal 2018 e sono all'interno di questo consuntivo 2020, insieme ai 224 mila euro della parte disponibile del 2019, che vanno a formare, poi, quello che è anche attraverso il 2020, il risultato di amministrazione di 458 mila euro che abbiamo e che stiamo approvando adesso. Ora, io ho chiesto prima se si potevano spendere prima di luglio per una ragione anche abbastanza semplice, io credo che abbiamo..., poi dopo, chiaramente, l'Amministrazione Comunale farà le sue valutazioni, non dico di spenderli tutti per poi trovarci in dissesto finanziario quando arriveremo a fine anno, però una parte - come diceva il Sindaco - se è necessaria si può prendere. Gli equilibri di bilancio come da sempre (tutti i bilanci comunali che io ho avuto l'onore e l'onore di approvare) sono sempre stati garantiti. Non siamo mai stato un Comune in dissesto finanziario o in pericolo finanziario e anche quest'anno lo dimostriamo, quindi una parte, secondo me, si possono utilizzare prima di luglio, anche perché abbiamo situazioni ancora aperte che richiedono interventi urgenti.



Ora, quello della palestra l'ha spiegato prima il Sindaco. Abbiamo, ad esempio, lo storico ponte nostro che attraversa Piazza Vittorio Veneto e via Spina ancora chiuso, anche lì servirà un intervento, io spero il prima possibile, è già chiuso da un paio d'anni. La scuola di via Roma, che spero che a breve venga conclusa, anche lì chiusa da ancora prima che si insediasse questa Amministrazione, quindi due anni abbondanti. Risulta ancora chiusa, io apro una parentesi, noi come gruppo consiliare abbiamo presentato per la seconda volta la richiesta di poter accedere allo stabile di via Roma, è già un mese che l'abbiamo protocollata, spererei che a breve abbiamo risposta, anche perché ritengo che, quantomeno, come Consiglieri di minoranza, che rappresentiamo una parte del paese, ci sia concesso di visitare i luoghi, di farci un'idea anche noi. Poi, come si dice, si chiede a noi di essere collaborativi, alle volte, sulla stampa, noi lo chiediamo e mi sembra che lo dimostriamo anche nei fatti, protocollando richieste, come prevede il nostro Regolamento Comunale, insieme ad altre interpellanze, che sono ormai scadute da un paio di mesi. Quindi, la collaborazione bisogna che ci sia nel momento in cui si risponde anche alla minoranza, anche perché in quello stabile si è fatto accedere nel 2020. Io capisco che si era sotto campagna elettorale, si è fatto accedere del personale politico perché c'erano le regionali, non capisco perché ci siano tutti questi problemi a far accedere i Consiglieri di minoranza. Veramente, è la seconda volta che lo protocolliamo, gradirei una risposta a breve, come credo tutto il nostro gruppo consiliare. Quindi, che dire, questi soldi ci sono, io mi auguro che vengano spesi nel più breve tempo possibile perché, come ho detto, ci sono problemi aperti da tempo. Per fortuna, per fortuna che li abbiamo, perché per anni non li abbiamo mai avuti e ci consentono anche - da quello che ho capito - di poter partecipare a quel famoso bando, che è uscito anche un articolo sul giornale, che il Comune ha dato una linea di massima, un interessamento di massima, quello regionale per portare a Lagosanto un po' di soldi. Vedete, se ci sono le risorse si riesce a fare la progettazione per partecipare ai bandi, si riescono a realizzare le opere. Se non ci sono le risorse - come gli anni indietro - è fatica realizzare opere. Quest'anno abbiamo la fortuna di averli. C'è l'intervento sul cimitero, che già l'Amministrazione precedente l'aveva programmato, la facciata. C'era già un costo di massima, 12 mila euro per rifare la facciata del cimitero, le due estremità nelle quali il tetto perde e sono di proprietà del Comune le due estremità del cimitero. Quindi, ci sono parecchie cose che sono urgenti, in passato non sono state fatte perché non c'erano le risorse, cogliamo l'occasione adesso, con queste risorse, di



dare un'accelerazione, anche perché negli ultimi due anni mi sembra che siamo rimasti abbastanza fermi.

SINDACO

Posso una domanda?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

SINDACO

Visto che, comunque, il Consigliere Davide Bigoni era ex Vice Sindaco e comunque aveva, se non sbaglio, l'onere dei Lavori Pubblici, dell'Urbanistica, giusto?

CONS. BIGONI DAVIDE

No, Lavori Pubblici no.

SINDACO

Non aveva i Lavori Pubblici?

CONS. BIGONI DAVIDE

Lavori Pubblici mai avuti, Sindaco.

SINDACO

Le stavo chiedendo infatti.

CONS. BIGONI DAVIDE

Per chiarezza, ce li aveva il Sindaco i Lavori Pubblici.

SINDACO

Okay. Benissimo. Comunque le faccio solo un esempio: via Roma ha goduto di qualche contributo per quanto riguarda il miglioramento sismico?

**CONS. BIGONI DAVIDE**

No. Via Roma è stata realizzata con una progettazione fatta dal Comune con risorse proprie, nel quale, poi, è stato aperto un mutuo. All'epoca..., sì, ma le dico perché, ma le dico perché anche, perché se è una vena polemica perché non abbiamo avuto dei contributi Sindaco. Lì avevamo già l'urgenza da tempo, segnalataci anche dai cittadini, di intervenire nell'immediato. Lei sa che i contributi pubblici e i bandi non è che escono tutti gli anni. Appena abbiamo avuto la possibilità di intervenire, anche contraendo un mutuo, per la sicurezza sismica e per la sicurezza dello stabile e degli alunni che dovevano entrare, abbiamo fatto quell'operazione lì, ma per immediatezza delle cose. Non stiamo parlando della palestra comunale, che possiamo permetterci di aspettare il bando, perché meno male possiamo anche usufruire di un'altra palestra.

SINDACO

Mi permetto di fare una domanda.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, anche due.

SINDACO

La domanda comunque sia, vista l'emergenza, vista la motivazione che sta dicendo, ammettiamo anche, tra virgolette, che non ci fossero le condizioni per poter partecipare al bando, noi abbiamo ereditato quella scuola mai completata, mi spiega perché non è mai stato portato a termine l'intervento, visto che era stato comunque fatto un investimento da parte..., in toto a carico dell'amministrazione pubblica, se non erro di 300 mila, è giusto?

CONS. BIGONI DAVIDE

Ma è rispondere a porte aperte con me, perché io ho lasciato la maggioranza proprio per quel motivo lì, se lei va a vedere le mie dimissioni...

SINDACO



Io capisco anche quello che sta dicendo, ma la domanda è una sola, lei avrà anche dato le dimissioni, ma prima di dare le dimissioni qual era il motivo per cui non si è mai concluso questo lavoro, me lo può dire anche lei?

CONS. BIGONI DAVIDE

Guardi, guardi, quando io ho chiesto spiegazioni mi è stato detto che improvvisamente il responsabile dei lavori, che seguiva il procedimento nella parte che aveva vinto la gara aveva avuto dei problemi e non era reperibile. Questo, poi, glielo può spiegare benissimo l'Ufficio dei Lavori Pubblici, il Geometra Grigatti, che ha seguito tutto il procedimento. Mi stupisco che non gliel'abbia spiegato o forse non gliel'ha chiesto. Erano subentrati tutta una serie di contrattempi per i quali la vicenda è andata a lungo. Poi io chiesi un intervento politico e da lì, poi, non ho avuto risposte e quindi mi sono sentito di lasciare l'incarico e la mia indennità e mi sono messo in Consiglio Comunale come semplice Consigliere. Quindi, quando io non ho condiviso un percorso, perché ritenevo che fosse stato eseguito nella maniera opportuna, mi sono tolto Sindaco, cosa dovevo fare, più di così non è che posso fare.

SINDACO

No, no, io...

CONS. BIGONI DAVIDE

Ho chiesto spiegazioni.

SINDACO

No, no, per carità, purtroppo però...

CONS. BIGONI DAVIDE

Poi tutte le vicissitudini vada pure dal Geometra Grigatti, che glielo spiega.

SINDACO

No, no, per carità, le vicissitudini le abbiamo verificate tutte, faccio un esempio, almeno per quanto riguarda una persona che ha una limitata competenza ...(incomprensibile)



... secondo me c'erano molte carenze a livello progettuale di tutto l'insieme degli interventi. Ma faccio anche un esempio: era stata prevista la tinteggiatura dell'esterno di quella scuola e non era stato considerato il fatto che la scuola è patrimonio delle Belle Arti e non può essere tinteggiata, ma, anzi, deve essere ripulita dalle vernici che già furono date nel tempo passato, perché fuori ha una forma di marmorizzato. Diciamo che c'erano molte criticità, così come quando fai un impianto elettrico nuovo al primo piano, per la normativa è obbligatorio rifarlo nuovo al piano sotto. Comunque, si immagina che, comunque, tutte queste cose...

CONS. BIGONI DAVIDE

Guardi, Sindaco, io sulla tinteggiatura delle Belle Arti non vorrei sbagliare, però la invito ad informarsi dal Geometra Grigatti, mi sembra che al momento della tinteggiatura sia proprio subentrato il discorso delle Belle Arti, perché quello risultava un immobile storico, essendo stato fatto negli anni Venti, se non vorrei sbagliare.

SINDACO

Nel 1926, sì.

CONS. BIGONI DAVIDE

E le Belle Arti imposero un vicolo.

SINDACO

Esatto.

CONS. BIGONI DAVIDE

Però non vorrei sbagliare, la invito a chiedere al Geometra Flavio Grigatti, ce l'ha in Comune tutti i giorni.

SINDACO

No, no, ma fatto sta che la tinteggiatura non è stata fatta. Le risorse della tinteggiatura sono state utilizzate nel quadro economico per altri interventi.



CONS. BIGONI DAVIDE

A me fa piacere, Sindaco.

SINDACO

Assolutamente, perché comunque è una cosa che non si può fare in quel tipo di immobile, quindi, fortunatamente, si è trovata la quadra del riutilizzo di queste risorse. Però, come le stavo dicendo, sono tante le criticità che si sono rilevate, tra virgolette, nell'insieme del quadro economico a cui dover rimettere mano e risistemare un pochetto tutto. Non è stato così facile. Già lei addirittura ha conseguito la sua dimissione da Vice Sindaco, la vicenda di questa scuola, ovviamente, trovare la risposta in tempi rapidi, soprattutto con un anno comunque difficile di coronavirus, perché, come ben sa, abbiamo avuto i primi 6 mesi, 7 mesi di Amministrazione limitatamente, considerando comunque il blocco, tra virgolette, delle possibilità durante il periodo di dicembre per i vincoli di bilancio, a febbraio del 2020 è subentrata la pandemia, quindi ovviamente..., sicuramente non è stato un anno facile, così come non è stato un anno facile per nessuno, poi, ovviamente...

CONS. BIGONI DAVIDE

Siamo d'accordo, Sindaco. Le ricordo che a maggio sono due anni che è in carica, comunque.

SINDACO

Certo.

CONS. BIGONI DAVIDE

Cioè, se lei va ancora a dare responsabilità all'Amministrazione precedente...

SINDACO

No, no, mi scusi...

CONS. BIGONI DAVIDE

Io sono uscito e mi sono messo in minoranza.



SINDACO

Mi ha sentito? No no, fermo, fermo, fermi tutti. A me...

CONS. BIGONI DAVIDE

Lei è Sindaco già da due anni a maggio.

SINDACO

Da due anni? Non lo so, forse lei da casa, tra virgolette, non ha notato la pandemia che abbiamo affrontato tutti.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, l'abbiamo notato tutti, anche negli altri Comuni i Sindaci...

SINDACO

Che ha limitato molte... molte attività di tutte le Amministrazioni...

CONS. BIGONI DAVIDE

Sono andati avanti i lavori pubblici.

SINDACO

...sono state limitate.

CONS. BIGONI DAVIDE

Se lei va negli altri Comuni sono andati avanti, eh, Sindaco.

SINDACO

Hanno ereditato delle progettualità degli anni precedenti, che comunque sia, come ha detto anche lei giustamente prima, quando si eredita una progettualità è più facile, comunque, continuare a mandare avanti un percorso. Quando questa progettualità non c'è è difficile comunque rimettere insieme ed in carreggiata un Comune, molto facile. Noi abbiamo



ricevuto, come giustamente lei sta dicendo, un Comune con 200 mila euro di avanzo di bilancio, 200 mila euro chiavi, finito lì. Quali erano le progettualità che c'erano. C'era la scuola del Sorriso, che non si è mai conclusa neanche la pratica della scuola del Sorriso. Le faccio un esempio, il discorso anche del vincolo delle Belle Arti sull'immobile di Dante Alighieri è stato sotto mandato, tra virgolette, di questa Amministrazione che si è verificato, ma era una alienazione prevista dal 2012.

CONS. BIGONI DAVIDE

La scuola del Sorriso cosa non si è conclusa, Sindaco, non ho capito.

SINDACO

L'alienazione della scuola Dante Alighieri non è mai stata conclusa.

CONS. BIGONI DAVIDE

Ah! Quel nido.

SINDACO

Esattamente. E non era mai stata richiesta neanche la possibilità di eventuali vincoli al Ministero delle Belle Arti. Faccio presente che è dal 2010 che questo progetto sta andando avanti. Ma è un'altra di quelle cose che abbiamo ereditato. Così come...

CONS. BIGONI DAVIDE

Scusi Sindaco. Scusi Sindaco. Ma il quadro tecnico amministrativo del... adesso non c'è neanche chi era capogruppo, la Romanini, ma il quadro tecnico economico della scuola del Sorriso non comprendeva anche la permuta dell'asilo? Non è stato così chiuso quello lì?

SINDACO

Non è mai stato fatto l'atto di alienazione.

CONS. BIGONI DAVIDE

Non è stato fatto il passaggio da un notaio.



SINDACO

Mai! Non è mai stato fatto, ma c'è...

CONS. BIGONI DAVIDE

E perché non è stato fatto.

SINDACO

Intanto questo è un tema che comunque si sta trattando in altra sede, quindi lo andremo a specificare in altre occasioni e sarà giusto che, comunque, anche voi veniate informati del procedimento che si sta facendo. Tuttavia, al di là che..., mi perdoni, la specifica che le volevo riportare è questa qui, che comunque, come stava dicendo lei, parlava di Belle Arti e dell'età, anche la scuola Dante Alighieri ha una certa età, per l'alienazione di questo immobile era obbligatorio avere il parere delle Belle Arti, di fatto nel 2018, 2017, 2016, 2014, 2013, 2012, 2010, da quando si è partiti col contratto con la ditta che ha realizzato l'investimento era in corso questa possibilità di alienazione. Sostanzialmente in assenza del certificato o degli eventuali vincoli da parte del Ministero delle Belle Arti sarebbe stata una alienazione nulla, quindi che non aveva valore. Questo è un altro esempio che le faccio, cosa che abbiamo provveduto noi come Amministrazione a far fare la verifica presso il Ministero delle Belle Arti ed effettivamente la scuola risulta oggetto di vincoli per quanto riguarda le modifiche eventualmente strutturali, estetiche. Ma sono tutte quelle cose a cui stiamo cercando di dare ancora una..., come si può dire, un indirizzo a tutte, tra virgolette, le varie criticità che si sono trovate. Così come per quanto riguarda l'appalto della scuola del Sorriso. Così come per quanto riguarda gli interventi fatti sulla scuola di via Roma, che non erano completati, quindi bisogna anche ridargli un senso. Secondo punto, un parlamentare...

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, sì Sindaco.

SINDACO



Ovviamente un parlamentare può entrare dovunque per quanto riguarda l'ambito pubblico, come può entrare in un ospedale senza nessuna...

CONS. BIGONI DAVIDE

Anche un candidato al Consiglio Regionale?

SINDACO

Quando era...

CONS. BIGONI DAVIDE

Anche un candidato al Consiglio Regionale?

SINDACO

Era parte del gruppo...

CONS. BIGONI DAVIDE

Della Lega? Era un candidato al Consiglio Regionale della Lega.

SINDACO

No, no, è inutile che venga a fare della politica, le sto dicendo che era parte...

CONS. BIGONI DAVIDE

No, allora, Sindaco, era un candidato al Consiglio Regionale della Lega o no?

SINDACO

No no, era accompagnatrice dell'Onorevole.

CONS. BIGONI DAVIDE

La Negri?

SINDACO



Sì, era in accompagnamento dell'Onorevole.

CONS. BIGONI DAVIDE

Non era candidata al Consiglio Regionale?

SINDACO

Vabbè, ma cosa c'entra quello, accompagnava l'Onorevole.

CONS. BIGONI DAVIDE

Beh, insomma, eravamo a cinque giorni dalle elezioni.

SINDACO

Ma mi scusi un attimo...

CONS. BIGONI DAVIDE

Eravamo a cinque giorni dalle elezioni. È una casualità, Sindaco.

SINDACO

Può essere... pensi quello che vuole.

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, sarà un equivoco, l'ennesimo equivoco.

SINDACO

Le sto dicendo semplicemente che un Onorevole può entrare dovunque vuole, anche in un ospedale e quant'altro stante...

CONS. BIGONI DAVIDE

Io posso essere libero di pensare che fosse una gran passerella elettorale per le regionali.



SINDACO

Comunque, al di là di questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate. Scusate.

SINDACO

Al di là di questo, durante quel periodo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi pare che stiamo uscendo dal seminato.

SINDACO

...non era un cantiere aperto, poi è diventato un cantiere aperto. Per quanto riguarda l'accesso alla scuola non abbiamo...

CONS. BIGONI DAVIDE

Per noi non era un cantiere aperto.

SINDACO

Mi fa finire un attimo?

CONS. BIGONI DAVIDE

Va bene.

SINDACO

Per quanto riguarda l'accesso, come ben sapete, abbiamo avuto un po' di problemi, comunque sicuramente nei prossimi giorni, nella prossima settimana sarà consentito l'accesso, accompagnati dal nuovo responsabile dei Lavori Pubblici, presso la scuola.

CONS. BIGONI DAVIDE



Io mi auguro. Ho solo sollevato il fatto che ritengo che anche i Consiglieri Regionali, come lei dice un Parlamentare è giusto che abbia l'accesso, era accompagnato da un candidato ad un Consiglio, secondo me a cinque giorni dalle elezioni, io la vedo più come una passerella politica, poi lei la vede come vuole.

SINDACO

Questa è una sua valutazione personale.

CONS. BIGONI DAVIDE

Lei sa, Sindaco, è difficile credere il contrario a cinque giorni dalle elezioni regionali eh. È difficile.

SINDACO

Questa è una sua valutazione, mi dispiace.

CONS. BIGONI DAVIDE

Insomma, io credo che qualsiasi cittadino che ci ascolti adesso possa comprendere, però ognuno poi, oh, dà le valutazioni che vuole.

SINDACO

Nulla impediva a qualche altro Onorevole di venire a Lagosanto e chiedere di accedere alla scuola, così come hanno fatto.

CONS. BIGONI DAVIDE

No, no, dovevamo accedere noi che eravamo i Consiglieri. Noi dovevamo accedere, che siamo stati eletti dai cittadini di Lagosanto per essere rappresentati.

SINDACO

Sì, ma quando c'è un cantiere aperto, come ben sa, ci sono le problematiche sulla sicurezza.



CONS. BIGONI DAVIDE

E per l'Onorevole e per il candidato non era un cantiere aperto?

SINDACO

L'Onorevole non ha gli stessi adempimenti.

CONS. BIGONI DAVIDE

Non era un cantiere aperto per lei.

SINDACO

No, in quel momento lì no.

CONS. BIGONI DAVIDE

Come no, per noi sì... Ma se l'avevamo protocollata prima che venisse lei la richiesta. Ho capito, per quelli della Lega non è un cantiere aperto, per noi il cantiere è aperto.

SINDACO

No, no, no, guardi, non è...

CONS. BIGONI DAVIDE

Sì, mi sta dicendo questo.

SINDACO

Le sto dicendo fosse stato un Onorevole del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle...

CONS. BIGONI DAVIDE

Ma cosa c'entra, non mi interessa che venga un Onorevole del Partito Democratico, dovevo entrare io.

SINDACO



Non mi interessa. Le sto dicendo avrebbe avuto, come tutti gli altri, l'accesso.

Mi permetta un'altra cosa, visto che parlava prima del ponte di Piazza Vittorio Veneto le dico che mi sto informando anche su questo, ovviamente, perché sono previsti stanziamenti di risorse pari a 170 milioni di euro per la progettazione e anche per le sistemazioni dei ponti dei Comuni, quindi sicuramente chiederemo il contributo per la progettazione della riparazione completa e definitiva del ponte di Piazza Vittorio Veneto.

CONS. BIGONI DAVIDE

Bene.

SINDACO

Anche su questo tema stiamo seguendo tutte le potenziali linee di finanziamento che sono in movimento e a cui, ovviamente, è interesse partecipare. Questo è un percorso che, ovviamente, è nostro indirizzo sin dall'inizio e quindi qualsiasi possibilità, potenzialità..., speriamo di non trovarci mai nell'occasione di avere un'emergenza e di dover fare un mutuo totalmente a carico della comunità per intervenire su una qualche struttura, come è stato fatto, come ci diceva lei prima, e speriamo che tutte le cose vadano nei tempi come da progettazioni e da programmazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Abbiamo finito? Andiamo in votazione. Siccome c'è da votare anche l'immediata eseguibilità bisogna dire due volte il consenso o il dissenso. Va bene? Prego Dottoressa.

Il Segretario procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Bertarelli	Cristian	Favorevole	Favorevole
Esposito	Giacomo	Assente	
Soncini	Emanuele	Favorevole	Favorevole
Orlandini	Patrizia	Favorevole	Favorevole
Bulgarelli	Alessia	Favorevole	Favorevole
Simoni	Luciano	Favorevole	Favorevole



Cavalieri	Ilaria	Favorevole	Favorevole
Cavalieri	Paolo	Favorevole	Favorevole
Patrignani	Elena	Favorevole	Favorevole
Desiato	Anna		

CONS. DESIATO ANNA

Esprimo il voto favorevole – favorevole. Preciso, appunto, a nome del gruppo consiliare, che auspichiamo col nostro voto favorevole che tali rilevanti importi attualmente disponibili per tutti questi lavori necessari per il nostro paese vengano, appunto, ideati e spesi bene. Noi saremo vigili come opposizione e propositivi, affinché le tante cose di cui il nostro paese ha bisogno e che ora possano essere realizzate grazie a questi importi che una volta, anni fa, non c'erano possono essere appunto effettuati. Quindi, il voto è favorevole – favorevole.

Il Segretario continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Bigoni	Davide	Favorevole	Favorevole
Chendi	Silvia	Favorevole	Favorevole
Bagarini	Lorella	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità. La proposta di delibera è approvata.

A questo punto abbiamo finito. Stasera c'è stata una piccola discussione, però adesso vi diamo la buonanotte. Buonanotte a tutti.

